ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo posta. Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trim mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola. si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellic cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e nc

2837
TRIESTE

PICCOLO

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagament. Redazione: Via Silvio — Trieste, Domenica 6 Novembre 921 — Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità: N. 801. — Nuova Serie N. 601

Importanti provvedimenti a favore dei combattenti

approvati dal Consiglio dei ministri

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 5, sera

Il Consiglio dei ministri è durato stamane dalle ore 10 sino al tocco e mezzo. Mancava il solo ministro delle Colonie on. Girardini, che trovasi ad Udine. Innazi tutto il Presidente del Consiglio ha informato i colleghi di Gabinetto della straordinaria solennità ed ordine con cui in tutte le città d'Italia si sono svolte le cerimonie per le onoranze al Soldato Sconosciuto.

Il Consiglio si è poi occupato di provvedimenti che interessano maggiormente gli ex combattenti ed ha autorizzato una lotteria nazionale per l'importo di sei milioni con esenzione da tutte le tasse e con precedenza su ogni altra lotteria, per la istituzione di case di riposo per le madri e per le vedove dei caduti in guerra, specialmente se inabili al lavoro. Questa concessione risponde ad uno dei desideri espressi dalle suddette madri e vedove negli scorsi giorni. Il Consiglio ha approvato il regolamento per le polizze dei combattenti ed uno schema di decreto legge che stabilisce le norme per la presunzione della morte dei militari.

Ha poi approvato un disegno di legge col quale vengono migliorate le pensioni concesse a coloro che parteciparono alle prime guerre dell'indipendenza, decidendo che gli assegni di cui attualmente usufruiscono i veterani del 1866-67 siano aumentati da 200 a 360 lire. Ha poi deciso inoltre che l'assegno sia concesso anche a quei veterani che sono provvisti di redditi propri, quando, però, tali redditi non superino le lire 3000, mentre con le disposizioni precedenti tale cifra era limitata a lire mille. Infine ha stabilito la concessione di un assegno di lire 120 ai veterani del 1870. La spesa complessiva per tali provvedimenti ammonta a circa 12 milioni.

Il Consiglio si è poi occupato della questione della proroga dei fitti, approvando un decreto legge che riguarda la proroga stessa sino al 1923 per la prima, seconda e terza categoria, mentre la scadenza dei fitti appartenenti alla quarta categoria resta stabilita al 1924 in base ai precedenti decreti. Gli aumenti rispettivi delle suddette categorie saranno del 25 percento per la prima, del 15 percento per la seconda e del 10 percento per la terza sulle pigioni in corso alla data del 18 agosto 1920. Per la città di Roma saranno considerate come appartenenti alla quarta categoria le case con pigioni non superiori alle lire 2000 annue.

Il Consiglio ha anche approvato uno schema di legge riguardante il condono di soppressioni di leggi finanziarie ed ha deliberato la riduzione del prezzo dei biglietti ferroviari per i partecipanti al congresso democratico sociale che avrà luogo a Palermo e per i partecipanti al congresso delle Università popolari ed istituzioni affini che avrà luogo a Napoli. Il Consiglio ha anche deciso in massima la data della ripresa dei lavori parlamentari per il 22 o 23 corr.

La concessione della polizza ai combattenti

ROMA, 5, sera

Il Consiglio dei ministri di oggi ha approvato un importantissimo documento che disciplina la concessione della polizza ai combattenti. Questo decreto che viene a compensare le benemerenze acquistate dai nostri valorosi soldati è dovuto alla sagace opera del sottosegretario di Stato per l'Assistenza militare e pensioni di guerra. Diamo senz'altro il testo dell'importante decreto.

Art. 1. I combattenti che abbiano partecipato ad azioni di guerra soltanto dal 24 maggio 1915 al 31 dicembre 1917 hanno diritto ai sensi dell'art. 6 del regio decreto-legge 7 giugno N. 738 di conseguire la polizza gratuita di assicurazione istituita con i decreti luogotenenziali 10 dicembre 1917 N. 1970 e 7 marzo 1918 N. 374. Le polizze suddette sono sottoposte alle medesime condizioni di quelle conferite ai combattenti che hanno partecipato ad azioni di guerra dal 1 gennaio 1918 rilasciate per un identico capitale. Quando, però, i combattenti di cui al primo comma dell'articolo precedente siano deceduti per una causa diversa da quella prevista dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918 N. 1953 prima del 29 luglio 1920 (entrata in vigore del regio decreto 7 giugno 1920 N. 738), le polizze di assicurazione vengono rilasciate ai loro orfani o ai loro genitori per un capitale equivalente a quello indicato nel comma precedente, e nei modi e con le indicazioni stabilite dagli art. 1, 2, 3 e 4 del citato decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918. Ai combattenti divenuti mutilati o invalidi in seguito a ferite riportate combattendo anteriormente al 1 gennaio 1918, si continua ad applicare esclusivamente l'art. 5 del citato decreto luogotenenziale dell'8 dicembre 1918.

Gli aventi diritto alla polizza

Art. 2. Le disposizioni sulle polizze gratuite di assicurazione si applicano ai sottufficiali, caporali e soldati del Regio Esercito, ai sottufficiali, sottocapi e comuni del corpo Reali Equipaggi, agli ufficiali di complemento della Regia Marina e della riserva navale, nonchè ai sottufficiali e soldati metropolitani e sottufficiali, caporali e soldati italiani dei Regi corpi di truppe coloniali in Libia, quando si verifichino anche le condizioni previste nei seguenti art. 3. 4, 5 e 6.

Art. 3. Hanno diritto all'assegnazione della polizza gratuita di assicurazione i militari di truppa che siano stati incorporati e presenti nelle unità delle varie armi dislocate tra le linee più avanzate del fuoco di artiglieria e quelle costituite dalle sedi di comando di brigata di fanteria inclusi. Hanno inoltre lo stesso diritto i militari di truppa: A) che siano stati incorporati e presenti in reparti di artiglieria di qualunque calibro in posizione di combattimento, quando abbiano preso parte ad azioni belliche; B) che siano stati incorporati in reparti di aviazione, quando abbiano partecipato ad azioni aeree offensive, di osservazione e collegamento in zona di operazione; C) che siano stati incorporati e presenti nelle batterie antiaeree dislocate fra la linea del fuoco di fucileria e quella che passa per le sedi dei comandi di Corpo d'Armata comprese, a condizione che abbiano partecipato ad effettive azioni belliche; D) che abbiano appartenuto a qualsiasi corpo del Regio Esercito, purchè nella esecuzione della mansione loro assegnata abbiano compiuto anche isolatamente servizi direttamente inerenti all'azione di guerra, essendo esposti continuamente od interrottamente all'offesa delle armi nemiche, non casualmente e per un tempo sufficiente a far presumere la stabilità della loro destinazione nei detti servizi. Per servizio direttamente inerente all'azione di guerra, s'intende quello il cui concorso sia stato indispensabile per lo svolgimento di qualsiasi operazione diretta a scopi di offesa o di difesa e che sia stato prestato nella stessa località in cui si è svolta l'azione.

Art. 4. Hanno diritto all'assegnazione della polizza gratuita di assicurazione, gli ufficiali che abbiano appartenuto per almeno un anno ad una unità delle varie armi combattenti dislocate nel raggio di azione efficace del cannone nemico e che siano altresì entrati nella zona compresa fra la linea più avanzata del fuoco di fucileria e quella costituita dalle sedi di comando di brigata di fanteria incluse; nonchè gli ufficiali che abbiano appartenuto, per almeno un anno, nei reparti di artiglieria e genio partecipanti ad effettive operazioni di guerra nel raggio di azione efficace del cannone. Hanno pure diritto gli ufficiali del personale navigante che abbiano appartenuto per almeno un anno a sezioni o squadriglie di navigazione, partecipando ad azioni offensive di osservazione e di collegamento nella zona di operazioni. Per il computo dell'anno sono cumulati i periodi di effettivo servizio prestato presso unità e reparti combattenti, nonchè i periodi della degenza in seguito a ferite riportate in combattimento.

I caduti, i feriti e i prigionieri

Art. 5. Le polizze gratuite di assicurazione spettano ai militari di truppa imbarcati su unità facenti parte del Regio naviglio e della Marina mercantile, purchè requisite e noleggiate, quando per il servizio loro assegnato abbiano partecipato ad azioni navali, oppure ad operazioni di guerra in difesa del traffico e di trasporti di materiale o derrate nell'interesse dello Stato e nelle zone infestate dai sommergibili nemici. Gli ufficiali acquistano diritto all'assegnazione della polizza suddetta se essi si siano trovati, per almeno un anno, nelle condizioni indicate nel precedente comma. Per il computo dell'anno si applicano le disposizioni dell'ultimo comma dell'art. 4.

Art. 6. Agli effetti dell'assegnazione della polizza gratuita di assicurazione, istituita coi decreti luogotenenziali 10 dicembre 1917, n. 1970, 7 marzo 1918, n. 374, 8 dicembre 1918, n. 1953 e previsti nel presente regolamento, si considerano di pieno diritto come combattenti i militari di qualsiasi grado caduti in combattimento o deceduti in seguito a ferite riportate in combattimento, nonchè i militari di qualsiasi grado che abbiano ottenuto il diritto di fregiarsi dello speciale distintivo di onore per i mutilati di guerra, istituito con decreto 24 maggio 1916, n. 640 ed i sottufficiali, caporali e sottocapi, soldati e comuni che abbiano ottenuto il diritto di fregiarsi dello speciale distintivo di onore per ferite riportate in guerra, istituito col citato decreto 24 maggio 1916 e con le circolari n. 134 del 1916, n. 182 del 1917 del Ministero della Guerra e n. 1369 del 1917 e 567 del 1918 del Ministero della Marina. Si considerano anche come combattenti i militari scomparsi in un fatto d'armi, per il quale la competente autorità militare abbia rilasciato dichiarazione di irreperibilità ai sensi della legge 2 luglio 1916, n. 256 e successive modificazioni.

Nel caso che, dopo assegnata la polizza, venga accertato che il presunto disperso è tuttora in vita, la polizza viene annullata e si procederà al ricupero delle somme eventualmente pagate con le norme vigenti per le pensioni concesse alle famiglie dei militari presunti morti in guerra, salvo il diritto da parte dei militari a dimostrare la qualità di combattente per l'assegnazione della nuova polizza.

Art. 7. Al militare che sia stato prigioniero di guerra, le polizze gratuite di assicurazione possono essere assegnate quando conservi le condizioni prescritte negli articoli precedenti ed altresì risulti, sulla base dello schedario dei prigionieri di guerra e dagli altri elementi forniti dalle competenti amministrazioni militari, che la prigionia è avvenuta per cause di forza maggiore e quindi indipendentemente dalla volontà dell'interessato.

I requisiti necessari per la concessione

Art. 8. Per ottenere l'assegnazione della polizza di guerra, gli interessati devono rivolgere domanda in carta libera al Ministero del Tesoro (sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e pensioni di guerra), dalla quale risultino: 1) Cognome, nome, paternità e maternità del militare; 2) luogo e data di nascita; 3) distretto al quale il militare è assegnato; 4) data di arruolamento o di richiamo del militare alle armi per mobilitazione; 5) arma e corpo alle quali il militare appartiene; 6) data di entrata nelle zone indicate nel 1.o comma dell'art. 3 o di imbarco su alcune delle navi indicate nell'articolo 5; 7) denominazione dei reparti presso i quali il militare ha prestato servizio nelle zone suddette o delle navi sulle quali è stato imbarcato; 8) indicazioni relative agli ufficiali alla cui dipendenza il militare ha prestato servizio; 9) azioni belliche o fatti d'arme ai quali il militare ha partecipato; 10) quando il militare sia stato prigioniero di guerra, data, luogo e circostanze della cattura, nonchè indicazioni relative al campo di concentramento, ove ha sostenuto la prigionia presso il nemico; 11) ferite ricevute e brevetti che autorizzano a fregiarsi del relativo distintivo d'onore; 12) data di uscita dalla zona indicata nel 1.o comma dell'art. 3 di battaglia o di sbarco; 13) data del congedo militare; 14) quando la domanda sia stata presentata nell'interesse di orfani minorenni o i richiedenti siano i genitori o eredi minori, la domanda deve indicare, cognome, nome, paternità e qualità degli interessati.

Art. 9. La domanda deve essere firmata dal richiedente e, nel caso d'incapacità, dal rappresentante legale. La firma deve essere legalizzata da una delle autorità indicate dal comma seguente: I pretori, gli ufficiali di stato civile, i comandi di stazione dei reali carabinieri, il comando di presidio dei distretti e dei depositi, gli ufficiali di porto, i segretari degli uffici provinciali per l'assistenza militare e pensioni di guerra e dei comitati provinciali per gli orfani di guerra devono legalizzare gratuitamente le firme nelle domande per la concessione delle polizze. Le firme degli ufficiali devono essere legalizzate dai comandi militari, dai presidi, dai distretti, dai depositi, in ogni caso da ufficiali di grado superore a quello di tenente. La legalizzazione non è soggetta ad alcuna tassa di bollo e di registro.

L'azione di controllo dell'autorità

Art. 10. Affinchè la qualità di combattente possa essere attribuita ai sensi dell'art. 6, alla domanda si devono allegare l'atto di morte dal quale risultino le cause del decesso, o la dichiarazione d'irreperibilità, o il brevetto che autorizza il militare a fregiarsi del distintivo di onore per mutilazioni o ferite. Negli altri casi le indiazioni contenute nella domanda sono controllate e verificate dal competente distretto militare che deve dichiarare che la prigionia sia avvenuta per causa di forza maggiore e quindi, indipendentemente dalla volontà dello interessato.

Art. 11. Se gli accertamenti dell'autorità militare non consentono di ammettere, o di escludere il diritto del militare a conseguire la qualifica di combattente agli effetti dell'assegnazione della polizza gratuita di assicurazione, il Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e pensioni di guerra) terrà conto, per il giudizio definitivo, dei mezzi di prova sussidiari che il richiedente è in grado di produrre; per esempio documenti rilasciati da autorità militari, rapporti e dichiarazioni di ufficiali, alle cui dipendenze il militare ha prestato servizio, ecc.

Art. 12. Alle polizze di assicurazione gratuite che vengono rilasciate in base allo art. 6 del Regio decreto-legge 7 giugno 1920, n. 738, non si applica il Regio decreto 7 marzo 1920, n. 283.

Il Consiglio ha anche approvato uno schema di decreto-legge per la liquidazione delle pensioni alla famiglie dei militari dispersi in guerra. Il decreto-legge consta del seguente articolo unico:

Articolo unico. Agli effetti del conseguimento delle pensioni di guerra per i presunti militari morti per cause di servizio, quando in mancanza dell'atto di morte o dell adichiarazione di irreperibilità risulti da atto notorio e da informazioni del luogo di residenza della famiglia che il militare stesso anteriormente alla morte o alla scomparsa prestava servizio per la guerra, o era prigioniero presso il nemico, e non abbia dato notizia di sè da almeno un biennio: nei casi suddetti è applicabile l'articolo 3 della legge 2 luglio 1896, n. 256.

L'on. Gasparotto insultato da un capitano

ROMA, 5, sera

Stasera in Campidoglio il sindaco di Roma ha offerto un banchetto ai decorati di medaglia d'oro. E' intervenuto il ministro della Guerra on. Gasparotto, che ha brindato, ed al quale ha risposto un cieco di guerra. Dopo il banchetto, l'on. Gasparotto, accompagnato da vari ufficiali si è diretto per il Corso. Giunto nelle vicinanze del caffè Aragno, il capitano Cuccia, già segretario dell'Associazione combattenti, ed oggi espulso dall'Associazione stessa, ha investito il ministro della Guerra con le parole «mascalzone, speculatore, vigliacco». L'on. Gasparotto ha risposto, mentre gli ufficiali hanno protestato. Il capitano Cuccia è stato allontanato da alcuni amici. L'incidente ha causato molti commenti.

Il congresso dei combattenti.

La seduta inaugurale a Roma

ROMA, 5, sera

Alle 10 di stamane si è inaugurato il congresso dei combattenti. L'on. Acerbo assume la presidenza. Egli porta il saluto del gruppo parlamentare; si inchina riverente alla memoria del Soldato Ignoto, esalta il significato e il pegno che i combattenti hanno dato all'Italia, affidando a Roma per i secoli la custodia della salma gloriosa. L'on. Acerbo prega il congresso di nominarsi l'ufficio di presidenza, che risulta così composto: presidente prof. Salvelli di Genova, vicepresidenti: Salerno, Labadessa, Dandini, Labella e Vercelloni.

Il prof Salvelli assumendo la presidenza, propone la nomina di un presidente onorario nella persona del prosindaco avv. Bandini, che fu valoroso combattente e come tale degnamente rappresenta Roma. L'assemblea sanziona la proposta con calorosi applausi, dopo la verifica dei poteri. Il presidente comunica l'adesione della sezione di Capodistria, degli onorevoli Ciano e Magrelli e della presidenza della Federazione fra i ferrovieri combattenti. Si dovrebbe iniziare la relazione morale e finanziaria, ma l'avv. Boveri, di Catania, osserva che prima di cominciare i lavori, sarebbe opportuno conoscere quale sarà il valore di ciascun voto. Il presidente avverte che il comitato unitario ha deciso di dare un voto per sezione.

L'on. Lussi a nome del comitato unitario, spiega che il comitato unitario venne alla decisione annunciata dal presidente, e che in seno a quel comitato erano anche i rappresentanti delle parti dissidenti, che accettarono quella decisione. Oggi non è il caso di parlare di norme statutarie, poichè il congresso è in funzione di costituente. Noi vogliamo valorizzare i contadini ed i pastori combattenti. Epperò, la forma che il comitato unitario ha proposto, è quella che meglio risponde alla valorizzazione anche dei piccoli nuclei.

La proposta del comitato unitario è accolta. A questo punto entrano nella sala il sindaco Valli con gli assessori, accompagnato dagli on. Amendola, Siciliani e Righetti. I congressisti si alzano applaudendo al grido di «viva Roma». Il sindaco Valli si inchina, stringe la mano al presidente, e quindi in religioso silenzio dice: «Forti combattenti, io vi porto il saluto di Roma. Iniziate il vostro congresso in un momento delizioso di esaltazione per gli italiani: quando cioè tutti i cuori si sono riuniti in un palpito solo, come quando tutte le braccia si erano riunite in uno sforzo supremo. Ieri si è consacrata la forza d'Italia, di cui foste gli artefici primi. Qualunque siano le vostre decisioni, Roma ha fiducia che saranno ispirate a quelle idealità per cui combatteste. Roma e l'Italia molto vi chiedono oggi, e molto vi chiederanno per l'avvenire. Siate per questo avvenire luminoso i cittadini suoi prediletti». I congressisti in piedi, tornano ad acclamare al grido di «viva Roma!»

Il nuovo passo dell'Intesa a Budapest

ROMA, 5, sera

L'ufficiosa *Agenzia Italiana* pubblica: «Nostre informazioni particolari sulla nuova nota che l'Intesa ha inviato all'Ungheria, per una migliore ed esauriente proclamazione della decadenza degli Absburgo, ci permettono di riferire come la nota stessa viene spiegata nei nostri circoli politici. Con l'approvazione della legge presentata dal Governo di Budapest alla Camera ungherese, questa ha decretato l'abolizione della prammatica sanzione e la decadenza di Carlo; ma ciò non esclude che per via elettiva gli Absburgo possano eventualmente aspirare a ritornare sul trono. Ora, da parte dell'Intesa si vuole eliminare anche questa eventualità, ed a ciò mira appunto il nuovo passo fatto a Budapest. In sostanza è una sentenza di interdizione che si esige dall'assemblea ungherese contro tutti gli Absburgo.

La legge antiabsburgica votata

BUDAPEST, 5, sera

L'Assemblea nazionale ha approvato in prima e seconda lettura il progetto di legge col quale si proclama la detronizzazione di Carlo e di tutti i membri della dinastia degli Absburgo.

Gli anticipi per i danni di guerra

ROMA, 5, sera

E' del tutto insussistente il proposito attribuito al Governo, di restringere in modo eccessivo e dannoso l'attività dellIstituto federale di credito delle Venezie, così benemerito del risorgimento delle Venezie. Al contrario, in qusti giorni sono stati concretati particolari accordi con l'Istituto stesso, col consorzio della provincia e dei comuni del Trentino e coll'Istituto di credito fondiario di Gorizia e di Parenzo, per assicurare il migliore e più rigoroso servizio delle antecipazioni in ogni campo. Si aggiunge, che recentemente il Consiglio dei ministri ha approvato provvedimenti, ai quali verrà dato subito corso, aventi per iscopo il sollecito pagamento per intero di tutti i piccoli danni di guerra, fino all'ammontare di lire 20.000 e alla corresponsione di una prima rata per i danni di maggiore importo.

Una scena di terrore a Centocelle

Tragica audacia d'un capitano aviatore

ROMA, 5, sera

Per le annunciate gare aviatorie sul campo di Centocelle, indette per le ore 15 di oggi, fin da mezzogiorno si è notato sulla via Appia un grande movimento di automobili e di carrozze. Il programma, che prometteva emozionanti esercizi acrobatici a grandi altezze, aveva fatto accorrere un pubblico numeroso.

Alle ore 15 precise 10 apparecchi SVA sono stati spinti fuori dagli hangars. Messi in funzione i motori, i leggeri aeroplani, dopo aver brevemente volteggiato sopra il campo, si sono librati nel cielo nuvoloso, raggiungendo in breve notevole altezza. Il folto pubblico guardava con curiosità e trepidazione in alto e osservava con grande entusiasmo gli esercizi che gli apparecchi facevano. Ad un certo punto, da un apparecchio, si è visto cadere qualche cosa che sembrava un piccolo involto. Si trattava dell'ex capitano Beniamino Caravaglia, valorosissimo aviatore, il quale, strettosi alla vita le cinghie di un paracadute, si era gettato dall'aeroplano. Era questo un esercizio indicato nel programma, esercizio che tutti attendevano con grande curiosità. Disgraziatamente, appena l'infelice Caravaglia si è gettato dalla carlinga, il paracadute non ha funzionato, ossia non si è aperto a guisa di ombrello, e il povero aviatore, che tante e tante volte aveva compiuto felicemente simile esercizio, è precipitato al suolo da circa 250 metri d'altezza. Il suo corpo si è abbattuto con un tonfo sordo sull'umido terriccio del campo di aviazione ed è rimasto immobile. Intorno al corpo aveva stretta la correggia del paracadute chiuso.

La folla si è subito precipitata sul luogo dell'accaduto per cercar di soccorrere il disgraziato, ma subito tutti hanno compreso come ogni opera di soccorso fosse ormai inutile. Beniamino Caravaglia giaceva sul fianco sinistro, e il suo corpo ridotto in uno stato indescrivibile destava vivo raccapriccio. Il suo cadavere, dopo le prime constatazioni, è stato da un automobile militare trasportato all'ospedale di San Giovanni. I resti del paracadute sono stati sequestrati e rimarranno a disposizione dell'autorità giudiziaria. Anche l'autorità militare ha per suo conto iniziato una inchiesta sulle cause della grave disgrazia.

La notizia della triste fine dell'ex capitano Caravaglia è stata appresa con vivissimo dispiacere nei nostri ambienti aeronautici e sportivi, dove il giovane e ardito aviatore godeva molte e meritate simpatie. Egli sembrava stamane assai lieto. Era sicuro del suo apparecchio che aveva provato più volte e che gli permetteva di affrontare i pericoli con serenità completa. Era alquanto turbato per l'incertezza della temperatura ma, essendo verso mezzogiorno tornato il sole — un bel sole autunnale — aveva manifestato agli intimi la gioia del successo.

I disoccupati in Inghilterra sono attualmente 1.800.900, in confronto di 1.420.790 nella settimana scorsa e di 2.170.690 nella settimana precedente il 24 giugno u. s..

Spettatori investiti da un velivolo

Una morta e un moribondo

TORINO, 5, sera

Quest'oggi alla Venaria Reale avveniva una grave sciagura. Durante una festa militare, il capitano aviatore Martinetti, per una panna al motore fu costretto ad atterrare. L'apparecchio disgraziatamente investiva alcuni dei numerosi spettatori che si trovavano colà radunati. Uno di essi, il capitano Rappiola, abbattuto al suolo, venne raccolto in gravissime condizioni, per una ferita al capo con conseguente commozione cerebrale. Una seconda vittima è stata la signorina Elena Stallo, di 24 anni, che, investita, anch'essa dall'apparecchio, fu abbattuta violentemente e rimase uccisa sul colpo.

Orribile sciagura automobilistica in Austria

Tredici soldati precipitati in un burrone

VIENNA, 5, sera

(*g. s.*) A pochi giorni di distanza dalla disgrazia automobilistica che costò la vita a dieci soldati dell'esercito austriaco, viene annunciato un nuovo disastro presso Edlitz, per cui si ebbero a deplorare tredici vittime. Un autocarro recante un pattuglione di soldati, si trovava in viaggio verso il confine ungherese quando, per cause tuttora ignote, il camion si capovolse, precipitando in un burrone. La sciagura avvenne nella stessa località ove pochi mesi or sono un analogo accidente toccò a una corriera postale.

Vivace inizio del Convegno confederale di Verona

Le vertenze salariali nelle opposte tesi dei socialisti e dei comunisti

VERONA 5, sera

Il Consiglio nazionale della Confederazione Generale del Lavoro, convocato per oggi alle 14, inizia con ritardo i suoi lavori. Sono quasi le 15 quando la seduta si apre. Sono presenti circa 150 congressisti. Apre la seduta l'on. Azzimonti e quindi si elegge a capo dell'ufficio di presidenza il signor Guido Barbarani, presidente della delegazione provinciale di Verona, il quale rivolge il saluto programmatico ai congressisti e, dovendo allontanarsi, cede il posto della presidenza a Colombini. Vengono poi commemorati gli onorevoli Bonato e Scarabello, il primo perito in un tragico incidente e l'altro «vittima della violenza reazionaria». Viene quindi votato un ordine del giorno che impegna tutte le organizzazioni a fare opera a favore dei compagni Sacco e Vanzetto

La relazione dell'on. Bianchi

Prende quindi la parola l'on. BIANCHI, relatore, il quale avverte che la sua relazione sarà strettamente espositiva. Mette in rilievo che il Consiglio direttivo ha avuto una precisa linea di condotta dal congresso di Livorno in poi. Ricorda che in una riunione tenuta in quella città si prese in esame la questione salariale, prevedendo che ben presto la classe capitalistica avrebbe tentato la decurtazione dei salari. La questione fu ripresa anche in quel Consiglio nazionale che si occupò della struttura da darsi alla Confederazione del Lavoro, concludendo in una mozione che fu votata all'unanimità. Una certa unanimità — egli dice — regnò qualche tempo fino a che non venne fuori una certa proposta del Sindacato comunista, ragion per cui il Consiglio direttivo si sentì incoraggiato a proseguire nella sua linea di condotta.

Può darsi che si sia avuto un momento di sosta e di incertezza nella questione della riduzione dei salari quando si sferò la reazione, ma quando la vertenza salariale accennò ad acutizzarsi, il Consiglio confederale prese la decisione a tutti nota. Trattò la vertenza dei lanieri, dei metallurgici e quella dei chimici, prendendo aperta posizione contro il tentativo padronale. Fu allora che al ministro Belotti, che fece appello alle organizzazioni perchè assentissero ad una riduzione dei salari, si chiese l'inchiesta sulle industrie. In materia di protezionismo si prese posizione contro le tariffe doganali, causa del maggior rincaro della vita; la politica della Confederazione fu nettamente liberista anche se ciò poteva essere di danno ad alcune categorie di lavoratori. La inchiesta faceva una piattaforma per la questione salariale e agli amici comunisti ed agli amici padronali ripetiamo che noi non vogliamo l'inchiesta come un ribercio, ma come quello che deve preparare il terreno al controllo sindacale. E' proprio strano che siano contro l'inchiesta, che è il postulato della Confederazione, i comunisti che del controllo sono assertori.

Il valore dell'accordo di Milano

Lon. Bianchi cita i vantaggi ottenuti dai lavoratori inglesi con l'inchiesta sulle industrie ed afferma che questa segnerà una pietra miliare nel movimento sindacale italiano. Sotto l'impressione dell'inchiesta si è arrivati alla soluzione della questione dei chimici senza riduzioni di salari e si è influito sulla soluzione della vertenza dei metallurgici. L'accordo di Milano — dice l'on. Bianchi — è un trionfo; lo riconosce con parole di ditirambo anche il *Lavoratore Comunista* di Trieste....

Si elevano a questa frase proteste vivaci.

CAVAROCCHI, segretario generale della Camera del Lavoro di Trieste, grida: — Non è vero.

Si ha uno scambio vivace di frasi che viene commentato da COLOMBINO rivolto ai comunisti: Siete sempre in contraddizione, voi!

L'accordo di Milano — prosegue l'on. BIANCHI — spezza la decisione della Federazione delle industrie di procedere alla riduzione dei salari; noi accettiamo la proroga come arma formidabile nelle nostre mani per venire in aiuto delle masse operaie delle altre regioni. L'on. Bianchi prosegue rievocando i termini della lotta dei tessili che definisce eroica e, concludendo, dice che la situazione salariale è notevolmente migliorata, ma essa non è che un aspetto del quadro generale. L'entità salariale, del resto, è variabilissima per la legge economica fondamentale della domanda e dell'offerta, per cui non si può accusare la Confederazione del Lavoro se in qualche caso sono avvenute delle riduzioni di salario. Formidabile — egli prosegue — è il problema della disoccupazione. Il Consiglio direttivo ha già fatto opera costante per promuovere provvedimenti atti a lenirla e non si deve dire che esso non abbia avuto una sua linea programmatica: piuttosto manca una vera rispondenza delle masse alle sue deliberazioni. L'oratore arriva alla conclusione ricordando che il programma confederale fu formulato subito dopo la guerra e che è colpa della Confederazione se non potè essere attuato.

Prime avvisaglie comuniste

I comunisti insorgono dando la colpa della mancata attuazione ai socialisti. Ma il BIANCHI ribatte: — Ma allora il partito era retto da Bombacci! La classe dei lavoratori è al di sopra di tutte le nostre divergenze. La Confederazione lotta per le masse. Non si può ottenere tutto. La classe lavoratrice sa che la crisi si sta superando a vantaggio della classe padronale. Si dice che è troppo tardi richiamare il primitivo programma della Confederazione, ma non vorrei che altri venissero qui più tardi a dire: troppo tardi! troppo tardi! che è la parola dei destini falliti.

Il discorso dell'on. Bianchi è accolto da prolungati applausi dalla grande maggioranza dei congressisti.

COLOMBINO apre la discussione sulla relazione.

GALLI dice che Bianchi è stato così preciso sulle singole questioni che egli non ha nulla da aggiungere.

Il gruppo comunista insiste perchè i segretari intervengano a dare spiegazioni sui termini delle singole vertenze.

COLOMBINO dice che il Consiglio nazionale non è chiamato a giudicare le singole questioni, ma a giudicare la questione sindacale in genere. Il comitato di agitazione — egli aggiunge — è convocato a Verona per decidere in merito appena saranno note le decisioni definitive che taluni gruppi industriali devono prendere.

BRUNO segretario della Confederazione del lavoro dice che si vuole ridurre il dibattito ad una schermaglia sulle singole vertenze.

D'ARAGONA, osserva che, pur tenendo conto delle singole situazioni, quello che si deve discutere in sede del consiglio nazionale è la questione generale.

L'on. BIANCHI interviene dicendo: Se vi sono delle opposizioni si scoprano e si precisino; io invito i comunisti ad esprimere il loro criterio così come ho fatto io.

CAVAROCCHI chiede spiegazioni sulla vertenza dei metallurgici per poterne riferire ai metallurgici della Venezia Giulia.

ALCUNE VOCI gridano: Ma questo non è un congresso metallurgico!

Fra le parti contendenti, provocato dalle parole del Cavarocchi, nasce uno scambio di invettive.

STAGNIZZI è contro la riduzione dei salari per un movimento generale.

Infine COLOMBINO mette a voti la proposta di aprire la discussione generale sulla relazione Bianchi, proposta che è approvata a grande maggioranza.

Il concordato di Milano e gli industriali giuliani

Chiede per primo la parola FLECCHIA, segretario della Camera del lavoro comunista di Vicenza, che in un discorso arruffato e congestionato comincia col dire che i lanieri vicentini aspettano qualche cosa di più delle conclusioni dell'on. Bianchi. Rimprovera la Confederazione di non aver realizzato un fronte unico contro l'offensiva industriale e di aver seguito la tattica del caso per caso e quella del si salvi chi può. Si dice oppositore di ogni concordato ed invita la Confederazione a cambiare rotta, attuando il movimento generale. Se il consiglio non sa difendere gli interessi generali dei lavoratori, abdichi! — egli conclude. E queste sue ultime parole sono applaudite dai comunisti.

Il prof. TASCA sviscera la tesi di opposizione dei comunisti. La vertenza salariale merita molta attenzione e le singole vertenze — egli dice — hanno una importanza sulla questione generale. Disapprova l'accordo di Milano per un motivo tecnico sindacale e per uno di ordine politico. Noi chiediamo alla Confederazione quale sia il carattere attuale dell'accordo lombardo per le categorie dei metallurgici delle altre regioni. Non vuole un paradiso di fortunati accanto ad un inferno di sventurati. Ha l'impressione che gli industriali della Venezia Giulia, proponendo per la scadenza del loro concordato un diverso termine da quello lombardo, vogliano approfittare dell'errore di tattica della Confederazione del lavoro, creando delle zone separate ed evitando una incidenza di scadenza per non provocare una azione di insieme delle classi proletarie. La proposta di sciopero generale fatta dai comunisti, aveva lo scopo di ricostruire l'unità proletaria nella lotta contro il capitalismo. Non vede come la Confederazione, che si è dichiarata liberista, possa svolgere un'azione conforme alla propria tesi.

Il punto di vista comunista

Il problema doganale in Italia è insolubile se non si adotta la completa rivoluzione del sistema produttivo, agricolo e industriale, che è tutto basato sul protezionismo. Dell'inchiesta sulle industrie non si preoccupa per il carattere di burletta attribuitole dall'on. Bianchi, ma solo per quel tanto di serio che può scaturirne se l'inchiesta lega le sorti degli operai alle sorti dell'industria in regime capitalista. Noi la deprechiamo — egli dice — perchè essa è in contraddizione con un controllo sindacale da noi voluto, il quale è un controllo unilaterale che mira ad istituire il governo proletario sulle industrie, chè il parallelismo fra il reddito del lavoro e quello del capitale è appunto quello che gli organi sindacali debbono superare. Nella vostra proposta di inchiesta non avete spezzato quell'elemento perturbatore dell'ingranaggio industriale, che è il regime capitalista.

La salvezza dell'industria, egli continua, può solo venire da un ordine economico che elimini il capitale. Dopo la vostra inchiesta, gli industriali tenteranno di istituire rapporti stabili coi lavoratori per spezzare il fronte operaio sindacale; la Confederazione perderà lo strumento della lotta di classe ed il successo di oggi potrebbe essere il rimpianto di domani; non solo, ma quando l'operaio si sentirà legato alle sorti dell'industriale, entrerà anche nel campo della collaborazione pratica e la Confederazione stessa sarà portata sul terreno della collaborazione. Noi non vogliamo collaborazione al potere; vogliamo la conquista del potere, in modo che questo sia completamente nelle nostre mani. L'on. Bianchi — egli dice — ha visto nell'inchiesta la tavola di salvezza, ma insieme con l'inchiesta sull'industria, voi non avete dettata alcuna linea di azione al movimento operaio.

La conclusione del discorso Tasca è che l'inchiesta è inutile, perchè non supera il problema di forza che è il movimento sindacale. Nulla si è raggiunto — egli dice —. Il Consiglio deve affrontare la necessità di creare un assieme di forze che permetta di salvare le conquiste di tanti anni di lotta e di sacrificio. Il discorso di Tasca è salutato alla fine da grandi applausi dei comunisti.

Il discorso polemico dell'on. Reina

Sorge a controbbatterlo l'on. REINA, il quale dice che la discussione sarà mantenuta da lui sul terreno sindacale. La classe padronale muove all'attacco frontale, non solo contro i salari, ma anche contro le altre conquiste morali del proletariato. La tattica della Confederazione fu di spezzare quest'attacco. La tattica delle federazioni di mestieri, non ha nessuna ragione di essere imitata. Sul terreno sindacale siamo perfettamente contrari alla tattica sindacale che propongono i comunisti, perchè la pelle dei lavoratori non è una cosa che si giuoca per un bel gesto.

Terminati gli applausi della maggioranza, il Reina continua: La Confederazione del Lavoro, alla quale dò la mia piena solidarietà di fronte ad una situazione nella quale il capitalismo credeva di avere messo allo sbaraglio le forze proletarie, ha saputo prendere l'offensiva. I capitalisti tentano di approfittare delle nostre difficoltà cercando di identificare i loro interessi capitalistici con quelli del Paese. La Confederazione li ha affrontati sullo stesso terreno con la proposta d'inchiesta, la quale valorizza appunto la nostra azione. Credete — egli chiede — che sia ancora possibile uno sciopero generale? Esso sarebbe delinquenza. I comunisti protestano vivacemente e VIOLANTE ribatte: Proclamatelo voi.

Il REINA crede che la via del compromesso sia la migliore. Anche il controllo sindacale che Tasca invoca, non è che un compromesso. L'inchiesta è un mezzo di più per valorizzare il movimento sindacale ed è un controattacco all'offensiva padronale che porterà a maggiori conquiste. Noi crediamo che l'inchiesta debba solo colpire gli abusi di sfruttamento. Tasca dice che lo spirito di combattività del proletariato non si è addormentato. Chi di voi — egli domanda — avrebbe il coraggio di venire qui a dire che, allargando ora il movimento, si verrebbe alla trasformazione che vuole il prof. Tasca e che altro non è che rivoluzione?

Noi crediamo anche al valore politico dell'azione confederale. Noi camminiamo in pieno accordo con la direzione del partito socialista. L'azione confederale aumenta la capacità del proletariato ad acquistare il potere. Chi può lamentarsene? Crediamo di potere mantenere in piedi l'azione federale, tanto sul terreno sindacale come in quello politico, perchè, al disopra delle questioni salariali e di quella dell'inchiesta, c'è quella della tattica che deve portare alla conquista graduale delle masse che lavorano e che soffrono. Egli dice che delle agitazioni operaie gli industriali, come è avvenuto nella Venezia Giulia, spesso si giovano per chiedere nuove tariffe protezioniste al Governo.

Un violento tumulto

CAVAROCCHI, segretario della Camera del lavoro di Trieste esclama: — Queste sono asinate!

L'assemblea, nella quasi maggioranza, insorge. I comunisti tutti sono in piedi e protestano agitandosi con gesti convulsi. Un congressista grida: — Voi costringete i rappresentanti delle organizzazioni operaie ad andarsene.

Voce dei comunisti: Andatevene!

Il dibattito si prolunga e, quando torna la calma, REINA spiega che non si è voluto capire quello che egli ha detto. Io dicevo — soggiunge — che il capitalismo, così in Liguria come nella Venezia Giulia, non esita a buttare in lotta, con violenza cieca e bestiale, le masse dei lavoratori per giovarsene ai suoi fini. Scoppia un nuovo tumulto.

COLOMBINO, che invita gli adunati alla calma, fa rilevare come il Reina non abbia voluto offendere in alcun modo la classe lavoratrice, come i comunisti pare abbiano voluto fraintendere.

CAVAROCCHI chiede la parola per fatto personale e dice che l'on. Reina ha inteso di dire che gli operai metallurgici della Venezia Giulia si prestano con l'attuale sciopero agli interessi degli industriali. Deve dichiarare che respinge, a nome dei metallurgici della Venezia Giulia, tale offesa.

La maggioranza insorge gridando: Nessuna offesa, siete voi che non avete capito le parole del compagno Reina.

REINA, infatti, dice di respingere a sua volta nel modo più imperioso l'interpretazione che delle sue parole è stata data e di ciò farà fede il resoconto stenografico. La sua era una frase di perfetta solidarietà. Calmati gli animi, la seduta viene sospesa ed il presidente avverte che il seguito è rinviato a domattina.

Sciopero della fame d'un anarchico

detenuto per l'attentato al Diana

MILANO, 5, sera

Nella retata operata dalla Questura dopo il famoso attentato al Diana, venne tratto in arresto certo Primo Parrini, professante idee anarchiche. L'istruttoria a suo riguardo non è da allora ancora terminata. L'avvocato difensore ha chiesto per il Parrini la libertà provvisoria, che non gli venne concessa. Il Parrini si è deciso a ricorrere allo sciopero della fame, e lo ha iniziato da cinque giorni. Attualmente si trova ricoverato all'infermeria del carcere.

CRONACA DELLA CITTÀ

I membri della Commissione consultiva per la Venezia Giulia

Abbiamo da Roma, 5, sera:

In seguito alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 2 corrente dei due decreti reali, disciplinanti la composizione della Commissione consultiva delle Nuove Province del Regno, il Presidente del Consiglio dei ministri in data odierna ha approvato un decreto, in base al quale a far parte della Commissione consultiva regionale per la Venezia Giulia sono chiamati, oltre ai senatori ed ai deputati delle tre circoscrizioni ed ai commissari per gli affari autonomi o ai loro delegati, i signori: Ara avv. Camillo di Trieste, Belli avv. Nicolò di Capodistria, Bonavia avv. Giovanni di Monfalcone, Bonnes dott. Antonio di Gorizia, Cosolo dott. Gino di Fogliano, Inwinkl prof. Orlando di Monfalcone, Matteicich prof. Francesco di Pisino, Moscheni dott. Alberto di Trieste, Puecher avv. Edmondo di Trieste, Rinaldini barone dott. Rodolfo di Trieste, Rizzi dott. Lodovico di Pola, Venezian comm. Vittorio di Trieste, Zanolla avv. Alfredo di Trieste. Oltre ai nove senatori ed ai 15 deputati della Venezia Giulia, sono membri di diritto della Commissione consultiva regionale: il dott. Luigi Pettarin, Commissario per la Giunta provinciale di Gorizia-Gradisca, l'avv. Tullio Sbisà, delegato del Commissario per la Giunta provinciale dell'Istria ed il dott. Giorgio Pitacco, delegato del Commissario straordinario per la città e provincia di Trieste.

Il Commissario generale civile per la Venezia Giulia, quale presidente della Commissione consultiva regionale, valendosi delle facoltà previste dall'art. 7 del decreto reale 8 settembre 1921, procederà contemporaneamente alla costituzione dei comitati tecnici speciali. Con separati decreti del Presidente del Consiglio dei ministri si provvede alla costituzione delle Commissioni consultive regionali per la Venezia Tridentina e per la circoscrizione di Zara. E' prossima anche la costituzione della Commissione consultiva centrale, la quale, come è noto, si compone di non più di 20 membri, sotto la presidenza del Capo dell'Ufficio Centrale per le Nuove Province, e deve provvedere agli affari di interesse comune per tutti i territori annessi ed al coordinamento delle attività delle Commissioni regionali tanto nel campo dell'assetto definitivo di ogni ramo di amministrazione, quanto per l'esercizio dei poteri legislativi attribuiti al Governo dalle leggi dell'annessione.

L'esame dei provvedimenti riguardanti Trieste

Abbiamo da Roma, 5 sera:

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo presso il presidente del Consiglio on. Bonomi una riunione per l'esame dei provvedimenti riguardanti Trieste. Alla riunione sono intervenuti oltre l'on. Bonomi, il sen. Salata, il commissario generale civile per la Venezia Giulia sen. Mosconi, i deputati di Trieste, on. Banelli, Suvich e Giunta. In essa sono stati trattati tutti gli argomenti che hanno per Trieste e la Venezia Giulia una notevole importanza e cioè: istituzione di un ufficio postale al punto franco; il reparto doganale al punto franco, le tasse di bollo sulle fatture estere e sulle fatture delle merci in transito, la ferrovia del Predil, i danni di guerra alle industrie, le indennità per risarcimento di danni di guerra ai regnicoli ed ai perseguitati politici, l'istituto di pensioni del Lloyd Triestino, il provvedimento delle piccole industrie, la strada di Monfalcone, la tassa di ancoraggio, le indennità di disagiata residenza agli impiegati statali della Venezia Giulia. Per ciò che concerne quest'ultima questione, gli on. Bonomi e Salata hanno dichiarato di aver già dato disposizioni perchè l'indennità di disagiata residenza sia concessa agli impiegati delle nuove provincie, ancora per tre mesi e cioè a dire nella misura di una metà per il primo mese, nella misura di un terzo per il secondo e nella misura di un quarto per il terzo mese. Nel frattempo sarà stabilita la misura dell'assegno temporaneo previsto dalla legge sulla riforma della burocrazia. Nel pomeriggio di oggi gli on. Salata e Mosconi hanno anche conferito col ministro del Tesoro on. De Nava per l'approvazione dei bilanci riguardanti le nuove provincie.

Scuola Industriale di Trieste

Gli inscritti alle varie sezioni della scuola professionale per artieri si presenteranno a scuola nell'ordine e nei giorni qui sotto indicati, fra le 17 e le 19, per ritirare la tessera di presenza e ricevere comunicazioni particolareggiate sull'inizio delle lezioni e sull'orario delle rispettive classi.

Porteranno seco, come legittimazione, la ricevuta (color giallo) comprovante l'avvenuto pagamento della tassa d'inscrizione.

Gli allievi con le iniziali A-G si presenteranno lunedì 7 corr.; quelli con le iniziali H-Q martedì 8 corr.; e quelli con le iniziali R-Z mercoledì 9 corrente.

Le obbligazioni del Prestito civico. Ecco la distinta delle obbligazioni del Prestito della città-provincia di Trieste dell'anno 1890, sorteggiate nella XXII estrazione, il 2 corr.: Serie: 27, 37, 199, 239, 264, 755, 803, 1230, 1355, 1371, 1762, 1803, 1909, 2166. Restanze: Serie: 334, 605, 1044, 1124, 1205, 1373, 1439, 1468, 1609, 2041, 2103, 2146, 2325.

E' stato ripristinato con recente disposizione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato il servizio merci a collettame da e per la Jugoslavia ed oltre. Il servizio si svolge attraverso i transiti di Postumia, di Piedicolle e di Radice. Per il transito di Postumia i trasporti sono accettati senza limitazione sia per la Jugoslavia che per oltre, per i transiti di Piedicolle e di Radice devono essere osservate le medesime limitazioni in vigore per i trasporti a carri completi.

Università popolare. Domani, lunedì, alle ore 20, nella palestra di Via Giotto (ingresso Via Gatteri 3), il prof. Luigi Grandi comincerà il corso «Come si è fatta l'Italia» (in senso geologico e geografico). Quanto prima il dott. G. D. Nacamuli, del Conservatorio Tartini, comincerà un corso di conferenze-concerti su «L'anima musicale da Bach ai nostri giorni». I concerti domenicali non si sono ancora iniziati, perchè la palestra di Via della Valle è requisita dall'Ufficio statistico comunale, e la grande sala del Circolo Artistico sarà disponibile appena fra qualche giorno.

Martedì 8, mercoledì 9 e giovedì 10, l'illustre prof. Alessandro Groppali, dell'Università di Modena, antico collaboratore dell'Università popolare ancora prima della guerra, parlerà de «La solidarietà sociale».

La segreteria centrale (Ginnasio «Dante Alighieri») è aperta ogni giorno, dalle 15 alle 17, per gli abbonamenti e le iscrizioni ai corsi di lingua.

Laurea. Il signor Alberto Bucchich ha conseguito la laurea di ingegnere civile presso la R. Scuola di applicazione per gli ingegneri, di Padova

L'assicurazione contro le malattie e il convegno di Trieste

In una nostra nota affrettata al Convegno nazionale per l'assicurazione malattia — riferendo anche su quanto in proposito pensano coloro che al convegno o non parteciparono o non furono invitati — ci limitavamo solo a rilevare tre caratteristiche del convegno in parola; primo: che esso non poteva essere considerato l'esponente di *tutte* le forze interessate allo studio ed alla soluzione del problema dell'assicurazione malattia; secondo: che si rivelò, in esso, una evidente divergenza di vedute fra gli organizzatori del Convegno — affiliati quasi tutti alla Confederazione del Lavoro — ed i mutualisti che non sappiamo quanto legittimamente potessero ritenersi rappresentati dalla Federazione delle Mutue dopo le note vicende del congresso di Vicenza; terzo: che altro dissidio evidente s'era delineato fra le organizzazioni mediche ed i fautori della unicità del servizio assicurativo che non potrebbe non basarsi sul criterio del ristabilimento della «condotta piena» per ciò che riguarda le prestazioni mediche.

Abbiamo avuto occasione di intervistare l'ing. A. de Guarrini, che da 16 anni siede nel Consiglio di amministrazione della Cassa distrettuale e che per due anni fu presidente della disciolta Federazione dei Consorzi. Rileviamo con piacere che gran parte delle considerazioni svolte dal Guarrini, concordano con le nostre, sì che riteniamo opportuno riferire l'intervista in parola.

— Al Congresso sono convenute molte persone, parecchie delle quali di vera competenza in materia assicurativa, ma quasi tutte erano «aprioristicamente» intenzionate a sostenere ed accettare il progetto che meglio tuteli i propri interessi o quelli dell'istituto ch'esse rappresentavano, senza curarsi invece di approntare lo schema migliore della istituenda assicurazione obbligatoria contro le malattie.

E così i rappresentanti delle mutue sono andati in buon numero ed hanno patrocinato la conservazione delle mutue od almeno la trasformazione delle stesse in Casse professionali, che dovrebbero comprendere l'assicurazione dei tipografi, verniciatori ecc., di tutte quelle arti che comportano una speciale malattia o debilitazione organica.

I medici condotti sono andati non a dimostrare quale potrebbe essere nella C. D. la loro funzione, bensì a provare i diritti da loro acquisiti.

I medici chirurghi hanno voluto sostenere che gli ospedali non dovevano venire gestiti dalle Casse ammalati.

Il rappresentante della Cassa Nazionale Infortuni, ha sostenuto che la Cassa Amm. non doveva assorbire quella degli infortuni e che il fulcro dell'assicurazione sociale dev'essere l'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia.

Entrando nel tema, dirò che il progetto Puecher, che logicamente si basa sulle esperienze raccolte dalla nostra C. D. in 33 anni, costituisce già una sana direttiva sulla quale il futuro e definitivo progetto d'assicurazione potrebbe venire plasmato. Quello che a me pare esagerato, si è il per cento massimo stabilito per il sussidio in danaro per il caso di malattia, che arriva al 90 per cento. Ora ammessa (come in progetto) l'autonomia della Cassa ed anzi la composizione del Consiglio d'amministrazione per quattro quinti operaio, non c'è chi non veda quanto facilmente quel massimo possa venire attuato. Che i rappresentanti degli operai del resto sieno sempre in maggioranza nel Consiglio, lo trovo giusto, poichè essi ne sono pure i più interessati quali affiliati. Riguardo alla parte di contributo spettante ai datori di lavoro ed agli operai, ritengo anch'io meriti poco discutere, essendo che il tutto è destinato a riversarsi sul costo di produzione. Ma quello che soprattutto a mio avviso deve interessare ai datori di lavoro ed a chi è al Governo, si è che alle industrie ed ai commerci non si richieda più di quanto necessiti e cioè che il versamento del contributo padronale o sia una aliquota della tassa industriale, o segua mediante applicazione sulle fatture commerciali, di un bollo unico per tutti i rami di assicurazione (malattia, infortunio, disoccupazione, invalidità e vecchiaia), in base ad una tariffa comprendente le varie industrie ed i differenti commerci. L'incasso invece del contributo operaio resti affidato agli uffici di collocamento, alle organizzazioni sindacali, alle Camere del Lavoro o da queste venga poi versato alle Casse per ammalati distrettuali o territoriali, a meno che le stesse non trovino il modo di farlo meglio, direttamente. Con ciò si otterrebbe di alleggerire i datori di lavoro da molte gravissime prestazioni, che già per le forme d'assicurazione che da noi si applicano, richiedono dalla più piccola impresa, un apposito impiegato a disposizione.

Difatti per l'infortunio bisogna fare il conteggio dei premi semestralmente, per l'assicurazione di malattia bisogna inscrivere e cancellare gli operai settimanalmente, per le previdenze sociali necessità rilasciare numerose dichiarazioni giornalmente agli operai che vogliono percepire il sussidio di disoccupazione.

Con ciò verrebbero eliminati i vari controlli che praticano presso i datori di lavoro e l'istituto infortuni e gli altri, il datore di lavoro non sottosterebbe al dover pagare tutte le spese di sussidio e medicine per l'operaio non insinuato per errore o per cattiveria, come dicono gli operai organizzati, nè il datore andrebbe incontro al dover corrispondere l'intero contributo (cioè pure la parte dell'operaio) per il caso di ritardata cancellazione, dovuta (solo in questo caso) ad errore.

Per tal modo il sistema d'inscrizione all'istituto assicurativo risulterebbe adatto per tutte le categorie di lavoratori, compreso pure quelli dei campi.

Infine l'operaio acquisterebbe una maggiore indipendenza, poichè avrebbe il diritto di scegliersi l'organizzazione che più gli facesse comodo per insinuare la sua assicurazione.

Il libretto dell'organizzazione attesterebbe al datore di lavoro, che l'operaio avrà corrisposto al suo obbligo di assicurazione e servirebbe pure a procurargli l'indennizzo di malattia od il sussidio di disoccupazione.

Attualmente invece l'operaio è costretto ad umiliarsi, col dover ritornare dal padrone che lo ha licenziato, e pregarlo di volergli rilasciare la dichiarazione per conseguire il sussidio di disoccupazione. La cosa si aggrava nei casi di licenziamento per colpa, in cui di solito o l'operaio rinuncia alla richiesta della dichiarazione, oppure è il caso ch'essa venga negata dal principale.

Interesse generale, infine, dovrebb'essere un'unica cassa comprendente tutti i rami d'assicurazione operaia e ciò per ragioni di economia, ma qui, come si vede, si vorrebbe l'opposto, cioè la conservazione di circa ventimila istituti, con altrettanti direttori ed ispettori, ed un esercito di impiegati.

L'ufficio postelegrafonico di Gorizia. Col giorno 11 corr. verrà riattivato l'ufficio postelegrafonico Gorizia 2 (ferrovia meridionale). Questo ufficio provvederà al servizio di postalettere, colli, gruppi e vaglia, nonchè al servizio telegrafico (accettazione e trasmissione telegrammi) e telefonico (cella telefonica).

Il ricevimento alla Filarmonica in onore degli ufficiali di Marina

Iersera alle 21.30, i battenti della Società Drammatica Filarmonica, si sono aperti all'annunciato ricevimento in onore degli ufficiali della «Cavour» e dell'«Audace» le due valorose navi che toccarono il nostro porto nei giorni della liberazione.

Nell'atrio dell'elegantissima sala i membri direttivi dell'associazione ricevevano gli invitati i quali cominciarono a giungere numerosi, soltanto dopo le 22.

Fra le autorità intervenute, notammo: il comm. Crispo Moncada per il Commissariato generale civile, il comm. Cavalieri commissario straordinario del Comune, il generale Castagnola, comandante della Divisione, l'ammiraglio Mazzinghi comandante del Governo Marittimo, il capitano di vascello comm. Gino Ducci comandante della nave «Cavour», ed il comandante dell'«Audace» capitano di fregata Cesana.

Fra le notabilità cittadine, il conte Segrè presidente della Società Filarmonica, il cav. uff. Arturo Ziffer per la Camera di commercio, il gr. uff. Pitacco.

Notammo pure il delegato francese per la conferenza di Portorose, conte Guy Vittu de Kerraoul.

Bella e riuscitissima festa. In cordiale animata confusione, potevasi travedere il fior fiore della società triestina, gli ufficiali dell'«Audace» e della «Cavour» eleganti nella loro smagliante divisa, gli ufficiali dell'Esercito di tutti i corpi e di tutti i reggimenti: la bella sala, illuminatissima, presentava un brillante e magnifico colpo di occhio.

Le danze non tardarono a cominciare. Accomodata sulla galleria, v'era la banda della r. n. «Cavour», la migliore, come si dice, fra quelle della Marina, per l'affiatamento perfetto e la mirabile maestria che la caratterizzano. Ond'essa, anche stavolta, negli scelti e frequenti ballabili suonati, non smentì la propria fama e la propria valentia.

Le danze si susseguirono incessanti, degne invero di ammirazione per lo stile corretto ed impeccabile.

Un ricchissimo servizio di buffet circolava negli intermezzi per la sala da ballo e in quelle vicine da giuoco e da fumo, affollatissime. E dovunque l'impronta delle più viva animazione e della migliore cordialità.

All'intonare della «Canzone del Piave», l'entusiasmo a lungo represso vibrò infine in un prolungato battimani generale, ripetuto ad ogni ritornello. Le danze si protrassero sino a tarda notte.

Il brillante ricevimento ed i festeggiamenti affettuosi a loro rivolti, hanno vivamente commosso gli ufficiali di Marina, i quali aggiungeranno anche questo ai graditi ricordi che riportarono dalla nostra città.

Una cerimonia alla scuola della Pia Casa dei poveri

Venerdì alle 11 si raccolsero nella scuola della Pia Casa gli alunni dell'Educatorio e del Riformatorio, insieme ai loro dirigenti, al corpo insegnante, al vicesegretario e al segretario generale, per onorare l'«Ignoto Milite» e per ricevere il dono simbolico dei busti di Dante e del Carducci, offerti alla scuola dell'Istituto dalla direzione della P. B.

Il segretario generale, dott. Rangan, con brevi, ma sentite parole, consegna, a nome di questa, al dirigente della scuola i due busti, che troneggiano candidi e severi su due mensole bianche nell'ampio corridoio della scuola. Gli risponde, per gl'insegnanti e per i ragazzi, il dirigente, sig. Zonta. Si dice commosso ed altamente onorato di accettare un così bel dono, promette che i ragazzi faranno del loro meglio per conoscere le opere divine, nonchè la vita di lavoro e di sacrificio dei due sommi nostri poeti, ed è certo che il loro spirito aleggerà sempre nella sua scuola, sprone a pensieri eletti, ad azioni buone.

Leva quindi il drappo nero che copre la targa allegorica del «Soldato Ignoto», spiega ai fanciulli il significato pietoso ed umano della mesta cerimonia svolgentesi nel momento istesso a Roma sull'Altare della Patria, e li invita a pensare spesso con animo dolente, ma forte e grato a tutti coloro che sacrificarono la vita per la Nazione e per noi irredenti in particolare.

Scuola e Ricreatorio «E. De Amicis». Il 4 novembre, di mattina si è svolta la cerimonia dello scoprimento della targa al Milite Ignoto, fatta nella palestra alla presenza degli allievi reverenti e commossi.

Nel pomeriggio, dinanzi a centinaia di allievi accompagnati dai loro genitori, venne scoperto un ricordo dantesco, a corollario delle onoranze tributate in varia guisa all'altissimo Poeta durante tutto l'anno. Preceduto dalle note marziali dell'Inno a San Giusto, suonato dalla banda del Ricreatorio, il direttore tenne un patriottico discorso inaugurale, dopo il quale un coro di allievi cantò l'inno a Dante. Quindi gl'intervenuti poterono ammirare i riuscitissimi lavori di cucito e di falegnameria e legatoria eseguiti dai giovani allievi. In chiusa la sezione corale, egregiamente accompagnata da un'ottima orchestrina, eseguì il bozzetto patriottico «Il manto tricolore» e l'operina «Il piccolo violinista» e vennero premiati con medaglie, diplomi e libri gli allievi migliori di tutte le sezioni del Ricreatorio.

Al buon esito della multiforme solennità contribuirono i maestri scalpellini Cobez e Pulz, i maestri di musica Ballig e Clama, il modellista Giraldi, tutti docenti della Scuola e del Ricreatorio e i giovani del Circolo «Nazario Sauro», V'intervennero tutti i rappresentanti dell'autorità scolastica governativa con a capo il R. Provveditore agli studi comm. Renda, quelli della municipale coll'assessore scolastico cav. Du Ban, il cav. Cardu, la sig.na Tedeschi, il dirigente Fiamin, della «Giovine Italia», e il dirigente Timeus.

Scuola civica di Guardiella: Una commemorazione. Il comitato, a suo tempo costituitosi nella Scuola di Guardiella, aveva deciso di celebrare ieri l'altro, terzo anniversario della Redenzione, il sesto centenario della morte dell'Alighieri; ma la giornata fu invece consacrata all'esaltazione del Fante Ignoto, che anche in questa scuola ebbe onoranze solenni e fiori in quantità. Così che appena ieri mattina il dirigente Garzolini, cultore studioso e appassionato dell'opera dantesca, potè corrispondere all'invito fattogli.

Nell'atrio dell'edifizio, sopra la bella epigrafe dell'Annessione, inaugurata lo scorso marzo, gl'insegnanti vollero far murare, austeramente incorniciato dal prof. Fornasari, un bassorilievo del divino Poeta, opera pregevolissima dello scultore Pignolo, donato alla scuola dal sig. Giovanni Orso, quando nel 1907 essa passò al Comune.

Prima delle felici parole del dirigente, tra l'entusiasmo dei convenuti, gli scolari cantarono l'inno della Lega Nazionale; poi, raccolti nelle singole classi, i maestri distribuirono loro il testo del discorso, nitidamente stampato dal Balestra, che vi antepose la riproduzione della grande medaglia di Dante, dello scultore Enrico Pazzi, coniata nel 1865, in occasione del sesto centenario della nascita dell'immortale Poeta.

A proposito del maestro Catalano, di cui abbiamo parlato nell'edizione delle 18 di ieri, il nostro egregio collaboratore Ario Tribel ci prega di rilevare che non a lui, ma bensì al sig. Carlo Schmidt spetta il merito della raccolta e dell'organizzazione del Museo musicale.

Cambiamento di cognome. Al signor Giacomo Gabersich venne accordato il cambiamento del suo cognome in quello di Gabersi. Tale cambiamento si riferisce pure ai suoi figli Liliana e Giosanna nonchè alla sua consorte Fernanda nata Cessar.

La corsa ciclistica per la Coppa 3 Novembre

Oggi verrà disputata la III Coppa 3 Novembre 1918 nel grande Criterium ciclistico invernale indetto dal Club Ciclistico Triestino sul percorso: Trieste, Gradisca, Gorizia, Aidussina, Prevallo, Senosecchia, Trieste (km. 144.400).

Gli inscritti a questa classica gara sono 37, fra cui i forti dilettanti triestini Steffinlongo, Scherl, Bonelli, Kusselli e Morella, i milanesi Berti, Colliva e Garavaglia, gli udinesi Speroni e Marchetti e una squadra rappresentativa della Spal di Ferrara. Di fronte al valente terzetto dell'U. C. A. M. di Milano, che s'appresta a difendere la Coppa 3 Novembre 1918 vinta da questa società nell'anno 1920, il Circolo Sportivo Olimpia di Trieste, vincitore del trofeo nel 1919, allineerà una squadra di ben 17 corridori, capeggiati dal popolare Bruno Steffinlongo.

La partenza verrà data alle 7,30 dalla via Fabio Severo (Casa degli sposi); l'arrivo seguirà intorno alle 14 nella stessa via, presso le case dei quartieri minimi.

La cerimonia del Milite Ignoto, al Tempio israelitico. Dinanzi a numerose rappresentanze civili e militari, nonchè a largo stuolo d'intervenuti, si svolse, nell'ora rituale, la mesta cerimonia del Milite Ignoto, nel Tempio israelitico riccamente addobbato. Il rabbino maggiore dott. I. Zoller, con parola inspirata rilevò il sublime significato della romana celebrazione, invocando ad alta voce la benedizione su colui «che tosto imprimerà il bacio del perdono e dell'amore sulla guancia del fratello». A rendere più solenne il rito, un coro di voci miste, ben disciplinate, sotto la guida dell'egregio m.o Lionello Morpurgo, eseguì scelta ed intonata musica. All'organo siedeva il maestro Gastone Zuccoli.

Un nuovo giornale umoristico. Domani uscirà a Trieste il primo numero di un nuovo settimanale umoristico *Piero Vis'ciada.*

Il giubileo di un operaio. Il fuochista Giacomo Bertozzi, addetto all'Officina comunale del gas, festeggiò ieri l'altro il compimento del 25.o anno di servizio, essendo stato assunto al lavoro il 3 novembre 1896. In quest'occasione ebbe le più cordiali felicitazioni dei compagni di lavoro e dei superiori, nonchè quelle del consiglio di amministrazione, il quale gli assegnò una gratificazione in denaro.

Società Bersaglieri in congedo «Enrico Toti.». Coloro che hanno prenotato posti per la serata dell'8 corrente sono pregati di provvedere al ritiro dei biglietti in Piazza della Borsa N. 11, non più tardi del giorno 7 corrente, alle 18.

Nozze. La signora Relly Bleier Grünhut col signor Ruggero Debeuz.

Monte di Pietà. Lunedì 7 corr., nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 148, dal N. 501 al N. 800, assunti nel gennaio 1921. Martedì 8 corr., nella mattina, incanto di preziosi della gestione 148, dal N. 601 al N. 1200, assunti nel gennaio 1921.

Farmacie aperte oggi: Bradamante, palazzo Lloyd; Crevato, Via Roma; Manzin, Via Giulia 1; Manzoni, Via Settefontane; Mizzan, Piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III; Rovis, Piazza Goldoni; Sponza, Via Tor S. Piero; Stalio, Via S. Cilino.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo): Per Capodistria: partenza dalla riva piazza Unità, col piroscafo «Italia», alle ore 9.30, 12, 14.55 e 19.30; da Capodistria, alle 6.30, 10.30, 13.15 e 18.30.

Servizio autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi, tempo permettendo, partenze dai Portici di Chiozza, per Barcola, Miramar e ritorno, dalle 9 alle 12.30 ogni 30 minuti; dalle 13.30 alle 18, ogni 15 minuti. Dalle 18 alle 24, per e da Barcola, ogni 30 minuti (ultima partenza da Barcola alle ore 0.15).

Elargizione cospicua. Il barone Rosario Currò, in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani, ha offerto lire 5000 pro' orfani di guerra, e per la ricorrenza della celebrazione del Milite Ignoto lire 2000 pro' mutilati, rimettendo la somma a S. E. il Commissario Generale Civile.

Pro' Guardia medica. Da mesi i soci della Società di mutuo soccorso fra agenti in manifatture decisero d'aumentare il canone mensile di una lira, devolendola alla Guardia medica. Ed è così che la benemerita istituzione avrà una nuova erogazione di 300 lire mensili.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare il Milite Ignoto, dal dott. Camillo Depiera lire 75 pro' Associazione nazionale fra madri e vedove dei caduti in guerra; dalla famiglia di Valerio De Marchi lire 25 pro' Guardia medica.

Per onorare la memoria del compianto signor Giacomo Forti, dalla ditta Dessenibus e Bonivento lire 25 pro Associazione nazionale fra madri e vedove dei caduti e lire 25 pro' Squadre d'azione del Fascio di combattimento; da Ignazio Steiner lire 25 pro' Associazione nazionale fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Bruna, da Teresa ved. Bruna lire 50, dalla ditta Ant. Bruna di Giuseppe lire 50, dalla famiglia del socio Luigi De Luigi lire 50, e dalla famiglia dell'avv. Arturo dott. Bruna lire 50 pro' Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Adele Moroldo, da Carolina e Samuele Reiss lire 20, da Alice e Arnoldo Ditz lire 20, pro' Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dal dott. Adolfo e Bice Nazor lire 20 pro' Guardia medica; dalla famiglia Spiliopulo lire 15 pro' Lega Nazionale; da Emma e Michele Pimpach lire 30 pro' Guardia medica; dal dott. Horniker lire 20 pro' Associazione medica triestina fondo vedove ed orfani; dal cap. Aldo e Ida Beltramini lire 20 pro' Fondo Marina per vedove ed orfani; dalla famiglia Paolo Janoviz lire 15, da Alessandro e Ida Roth lire 20, da Paolo ed Elsa Roth lire 20, da Maria Artico lire 10 pro' Guardia medica.

In sostituzione di un fiore sulla tomba della madre del procuratore sig. Emilio Geniram, dal cav. uff. G. Pulitzer lire 20, dal cav. L. Popper lire 20, da Carlo Treulich lire 20, da Carlo Cavalcante lire 15, da Ferd. Hochwald lire 10, da Leop. Süss lire 15, da Carlo Bruna lire 15, da Carlo Wolf lire 10, da Pino Scrosoppi lire 10, da Leone Castellani lire 10, da G. Gemperle lire 10, da Francesco Kenich lire 10, da M. Spitzer lire 10, dal dott. G. Paravicini lire 10, da Eugenio Borri lire 10, pro fondo sussidi «G. Pierobon» dell'Adriatica S. A. di spedizioni.

Per onorar la memoria del sig. Arturo Grego, da Aldo Romanin lire 20 pro' Mutilati di guerra.

Per un intervento avuto della Guardia medica, da Giuseppe Maizen-Santarosa lire 25 pro' Guardia medica.

Furono raccolte al ristorante Chiozza, dai signori Alliney e Balduzzi, dopo che il pianista sig. Levi gentilmente suonò gli inni patriottici, lire 110 pro' Mutilati di guerra.

Per onorare la memoria della signora Praxmarer, da Irma ed ing. Ferruccio Cossutta lire 30 pro' Guardia medica.

Da N. N. lire 20 pro' Guardia medica.

Da Bruno, Gino e Alice lire 30 pro' Croce Rossa.

Dalla compagnia «4 novembre», sul Nevoso, lire 12 pro' Guardia medica.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

COMUNICATI*)

MARINA E NAVIGAZIONE

L'arrivo di un piroscafo con ex prigionieri di guerra

L'altro ieri è arrivato nel nostro porto il piroscafo germanico «Haralt», con a bordo 345 prigionieri ex a.-u., proveniente da Noworossisky. Il piroscafo, ricevuta la libera pratica da parte della commissione medico-portuale, andò ad ormeggiarsi dinanzi all'Hangar N. 55 del Punto franco E. F., posto assegnatogli per lo sbarco degli ex prigionieri. Dei 945 ex prigionieri che si trovano a bordo, soltanto cinque sono di nazionalità italiana. Furono subito sbarcati e, saliti su di un treno della Croce Rossa internazionale, che attendeva sotto bordo, fatti rimpatriare.

Il piroscafo «Haralt», come il «Wigbert», è stato messo a disposizione dalla Croce Rossa internazionale per il trasporto degli ex prigionieri provenienti dalla Russia. Il «Haralt» è arrivato dal suo primo viaggio, mentre il «Wigbert» è atteso per il prossimo mese col quinto scaglione.

Collisioni avvenute la scorsa settimana

Piroscafo «Potosi» col piroscafo «Ellaray», nel Tamigi. Nave da guerra «Roma» col piroscafo «Zwulon», in lat. 36''22 N. e longitudine 22''54 E. Veliero «Pavo» col piroscafo «Principessa Mafalda», presso Montevideo. Piroscafo «Nicolaos» con un veliero.

Avarie e sinistri

MALTA, novembre - Il piroscafo italiano «Cleo», partito da Tunisi con carico di cereali sopra e sotto coperta, arrivato qui il 22 ottobre, fece relazione di avere subìto una grave tempesta durante la quale la coperta venne più volte spazzata. La nave ha qualche piccola falla.

CATANIA, novembre - I danni al piroscafo italiano «Lydia» non sono gravi.

BARRY, novembre - Il piroscafo italiano «Riva Trigoso», mentre si accostava alla banchina, urtò e riportò danni alle lamiere.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: dal 659* al 664. Imb.: 658, 663. Carbonai: 740 in poi. Imb.: 730. Timonieri: 237 in poi. Imb: 234, 236. Giovani I.a: 3* al 17. Imb.: 1. Giovani II.a: 31* al 42.

Da richiamare il fuochista 635 e i carbonai 606, 624, 625, 651.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1199* al 1219. Da richiamare 1194, 1188. Carbonai: 532 in poi. Da richiamare 469, 484, 523. Timonieri: 388* al 454. Da richiamare 380. Giovani I.a: 463* al 488. Giovani II.a: dal 4 in avanti.

Capi stiva da chiamare: 28, 44, 55, 70, 71, 72.

Nocchieri macchina: dal 3* al 14. Nocchieri coperta: dall'1* al 9. Operai meccanici 1.a categ.: dal 2* al 9. Operai meccanici 2.a categ.: dall'1 in avanti. Operai Calderai: dall'1 in avanti. Operai ottonai: dall'1* al 5. Operai elettricisti 1.a categ.: dal 3 in avanti. Operai elettricisti 2.a categ.: dall'1* al 14. Operai elettricisti 3.a categ.: dall'1 in avanti.

I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 6 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 1* e dal 6 in poi; II.i camerieri carico: 16; Allievi camerieri: 22*, 24* e dal 26 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 52 al 71; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920); 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 5, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigranti —; II.i cuochi emigr.: 10*, (920) 1, 4, 6 al 9; I.i cambus.: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920) dall'1 al 14; Pistori: 19* e dal 34 in poi; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: dal 44 in poi; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14: Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale. Cuochi: 55, 65, 70*, 71, 75, 87*, 88, e dal 96 in poi; Cambusieri: 47, 52, dal 54* al 56* e dal 58 in poi; Camerieri: dal 63 in poi; Garzoni cucina: 82 in poi; Garzoni camera: dal 340* al 374*, dall'1* al 6* e 9 in poi.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; Infermiere: dall'1 all'8.

Turno Tripcovich. Cuochi: dall'1 in poi; Camerieri: dal 3 in poi; Cambusieri: dal 5 in poi; Garzoni camera: 1.

Imbarcati ieri: sul «Wilson» un pistore N. 33, un garzone cucina N. 43; sul «Giulia» un cameriere carico N. 4.

Movimento nel porto

Arrivarono il 3 corr. nel nostro porto i piroscafi: «Friuli», da Cattaro, con 114 pass. e 2 tonn. di merce; «Matteo Verderame», da Licata, con 1165 tonn. di zolfo; «Orsova», da Monfalcone; «Praga», da Batum, con 376 tonn. di merce varia e 21 pass.; «Violette», da Venezia, con 6 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Balli», per Amsterdam; «Lovrjenac», per Cattaro; «Caboto», per Venezia; «Roma», per Curzola; «Palacky», per Braila.

Arrivarono il 4 corr. i piroscafi: «Haralt», da Novorossisky, con 945 ex prigionieri; «Val», da Venezia; «Jonio», da Rodi, con 173 tonn. di merce; «Clis», da Metcovich, con 226 tonn. di carbone; «Metcovich», da Ancona, con 39 pass. e 4 tonn. di merce; «Solferino», da Bergen, con 114 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio», per Zara; «Istria», per Hampton-Roads; «Vienna», per Alessandria; «Makis», per Horminillo-Bay;

Arrivò il 5 corr. il piroscafo «Venezia», da Venezia, con passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Ravenna», per Ravenna; «Danubio», per Metcovich; «Metcovich», per Spalato ed Ancona.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1: «Solferino», scar.; Molo IV: «Orsova», inop.; Hangar 1 a: «Maria O.», scar.; Hangar 3: «Trieste», inop.; Molo III (Lloyd) a: «Abbazia», car.; Hangar 9: «Bellaura», scar.; Hangar 12 b: «Jonio», scar.; Hangar 13 a b: «Pres. Wilson», scar.; Hang. 14: «Matteo Verderame», scar.; Hangar 17: «Aventino», scar.; Hangar 21: «Praga», scar.; Hangar 23: «Cleopatra», scar.; Hangar 25: «Violette», car.; Molo 0: «Gomfield», scar.; Molo Venezia: «Clis», car.; Sacchetta: «Baltico» e «Issoria», inop.; alla diga: «Fr. Ciampa», «Twer», «Anna Goich», «M. Madre», inop.; Molo V: «Mrav», scar., «Ma-meli», inop.; Hangar 55: «Haralt», scar.; Molo VI: vel. «Gius» e «Gabr. D'Alì», «Clumecky», inop.; Hangar 69: «Brunette», inop.; Hangar 71: «Giulia», scar..

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Quirinale», «Galicia» e «Trento», viaggianti in linea Soria B; «Celio» e «Remo», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Gastein», «Campidoglio» e «Merano», viaggianti in linea Soria A; «Graz», «Leopolis» e «Palacky», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Carniolia», a Costantinopoli; «Brioni», arriva oggi a Trieste; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; «Metcovich», partito ieri per Ancona; «Abbazia», parte oggi in linea Soria B; «Friuli», parte domani per Cattaro; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Asia» (ex «Koerber»), arrivato il 29-10 a Barry-Dock; «Cracovia», partito il 2 corr. da Venezia per Bombay; «Tevere», partito l'1 corr. da Bombay per Karachi; «Cilicia», partito il 29-10 da Trieste per Shanghai; «Melpomene», arrivato il 24-10 a Singapore; «Nippon», partito il 26-10 da Massaua per Colombo; «Persia», partito il 26-10 da Hongkong per Shanghai; «Tracia», partito il 26-10 da Colombo per Aden; «Aventino», «Cleopatra», «Praga» e «Trieste», in porto a Trieste; i piroscafi: «Africa», «Almissa», «Palatino», «Bucovina», «Carinthia», «Dalmatia», «Hungaria», «Aquileia», «Pilsna», «Stambul» e «Semiramis», in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina», passato l'1 corr. Gibilterra per New York; «Belvedere», arrivato l'1 corr. a New York; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Atlanta», arrivato il 26-10 a Buenos Aires; «Columbia», arrivato l'1 corr. a Venezia; «Francesca», partito il 20-10 da Rio de Janeiro per Almeria; «Sofia», partito il 29-10 da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America. Piroscafi: «Anna», passato il 4 corr. Gibilterra per Key West ordini; «Emilia», partito il 29-10 da Venezia per Savannah; «Federica», a Monfalcone; «Georgia», partito il 19-10 da New York per Malta; «Gerty» in partenza da Algeri per Genova; «Giulia», a Trieste; «Lodovica», partito il 2 corr. da Norfolk per Barcellona; «Maria», arrivato il 30-10 a Venezia; «Augusta F.», partito il 29-10 da Djidjelli per Filadelfia; «Erdely», partito il 24-10 da Lisbona per Filadelfia; «Fiume», partito il 2 corr. da Gibilterra per Barcellona; «Grof Tisza Istvan», partito il 14-10 da New Orleans per Livorno; «Kossuth», partito l'1 corr. da Venezia per Sand Key, ordini; «Kossuth Ferencz», partito il 27-10 da New Orleans per Livorno; «Kuhen Hedervary», in partenza da Wilmington per Barcellona; «Magyarorszag», in partenza da Patrasso per Catania; «Orsova», a Trieste; «Sztereny», partito il 22-10 da New York per Genova, Napoli e Palermo.

Servizio merci Sud America: Piroscafi: «Carolina», arrivato l'1 corr. a Spalato; «Marianne», arrivato il 22-10 a Santos.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York pir. «Belvedere», circa il 9 corr., «Argentina», circa il 26 corr., «Pres. Wilson», circa il 3 dicembre, «Magyarorszag», circa metà dicembre; da Savannah pir. «Emilia», circa II metà corr., un vapore circa II metà dicembre; da New Orleans pir. «Anna», circa II metà corr., «Erdely», circa fine corr.-primi dicembre; da Galveston pir. «Kossuth», circa fine corr., «Augusta F.», circa metà dicembre; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo eventualmente da Sanots e Rio de Ianeiro: pir. «Atlanta» in partenza.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 2 corr. a Bona; «Marina», passò il 30-10 Perim diretto per Adelaide; «Stella», passò l'1 corr. Sagres diretto per Barrow; «Sirena», arrivato il 28-10 a Karachi; «Laguna», arrivato il 28-10 a Cardiff; «Salina», partito il 31-10 da Gibilterra per Hampton-Roads; «Brenta» part. il 28-10 da Trieste per «Baltimora»; «Cherca», arrivato il 29-10 a Sydney; «Arsa», passò il 2 corr. Gibilterra diretto a Livorno; «Recca», arrivato il 31-10 a Galveston; «Isonzo», passò il 2 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Timavo», arrivato il 2 corr. a Pola; «Piave», passò il 29-10 Gibilterra diretto per Hampton-Roads; «Monte Grappa», passò il 2 corr. Gibilterra diretto a Napoli; «Duchessa d'Aosta», partito il 2 corr. da Cardiff per Trieste; «Rosandra», arrivato il 22-10 a Napoli; «Istria», partito il 4-10 da Trieste per Hampton-Roads; «Aussa», arrivato l'1 corr. a Cardiff.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Anna Goich» a Trieste; «Arcadia», arrivato il 29-10 a Catania; «Bellaura», a Trieste; «Bellena», partito il 4 corr. da Messina per Palermo; «Bellanoch», partito il 3 corr. da Genova per Marsiglia; «Bellenden», arrivato il 30-10 a Genova; «Dardania», partito il 29-10 da Newcastle on Tyne per Trieste; «Ellenia», partito il 26-10 da Newcastle on Tyne per Venezia; «Filippo Artelli», in viaggio per Rotterdam; «Gerania», partito il 29-10 da Ancona per Newcastle on Tyne; «Laconia», partito ieri da Napoli per Rotterdam; «Numidia», passò il 4 corr. Gibilterra diretto per Newcastle, passò il 4 «Sarajevo», arrivato il 2 corr. a Tripoli; «Thalia», partito il 3 corr. da Mazagan per Gibilterra; «Tebe», arrivato ieri a Catania.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», arrivò il 30-10 in Ancona; «Caterina Gerolimich», passò il 20-10 Perim diretto a Freemantle; «Baltico» e «Clumecky», a Trieste; «Generale Petitti», arrivò il 30-10 ad Adelaide; «Clara Camus», partito il 22-10 da Perth per Alessandria.

S. A. di navig. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», arrivato l'1 corr. a Rotterdam; «Nereide», atteso a Rotterdam.

S. A. di navig. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», atteso per il 15 corr. a Londra; «Perseveranza», di prossimo arrivo a Rotterdam.

R. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 27-10 a Genova; «Epidauro», partito il 29-10 da Saigon per Colombo; «Iskra», a Genova; «Izvor», partito il 29-10 da Venezia per Algeri; «Istina», partito il 2 corr. da Colombo per Porto Said; «Izrada», in Amburgo.

Dalle provincie venete

GRADISCA, 5, sera

Le onoranze al Milite Ignoto a Gradisca. Un appello lanciato dal sindaco Antonio cav. Zumin invitante la cittadinanza a commemorare la salma del Soldato Ignoto, fece eco, poichè già di bel mattino si vedeva la gente accorrere nel Cimitero militare dove doveva svolgersi la mesta cerimonia. Da tutte le finestre sventolava il tricolore. Alle 9.30 si formò dal Palazzo municipale il corteo che si recò al Cimitero. Il corteo era aperto dal vessillo delle scuole elementari, lo seguiva tutta la scolaresca coi docenti, veniva poi il prosindaco Riccardo dott. Vergna col segretario capo Remigio Zumin e la Giunta comunale, il Commissario dott. Giuseppe Avian, il giudice dott. Guido Petronio, il dott. Craus, il prof. Manzini, il sig. Gobbo, il medico dott. Lovisoni, l'Associazione dei combattenti di Gradisca ecc. ecc. Al Cimitero militare attendeva il corteo il Commissario civile Roberto cav. Roberti. Alle 10 cominciò l'ufficio funebre, letto da mons. Stacul, con la cooperazione del coro di Sdraussina. Il cimitero era illuminato da lampadine elettriche.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

123

— Oggi è proibito. Buona sera. Siate brava e non disturbatemi stanotte.

Grosse lagrime spuntarono fra le ciglia di Armanda, che tese le mani supplichevoli verso l'infermiera.

Costei fu impietosita e mormorò:

— Povera creatura!... Così giovane e così bella, è un vero peccato.

Ma, schiava del regolamento, si volse e se ne andò senza guardare la prigioniera per tema d'essere sedotta dagli occhi di lei.

Oh! quella notte fu interminabilmente lunga, piena di spavento e d'incubi.

Le sembrò più volte udire di là dei boschetti grida di dolore e poi nel padiglione stesso, ov'era chiusa, gemiti e tonfi sul soffitto.

Non dormì un secondo e l'alba la trovò, sempre vestita, raggomitolata nella stretta del letto, contro la parete, non osando muoversi, tremante come una foglia.

L'infermiera tornò a giorno fatto e la trovò in quell'atteggiamento.

Crollando le spalle, disse col tono con cui si parla alle piccine, che non sono state abbastanza savie:

— Non abbiamo fatto rumore, ma non ci siamo mostrate ragionevoli. Passar una notte a quel modo!... Bisognerà badar alla crisi quest'oggi.

Anch'essa parlava della crisi.

— Mio Dio! che volete dire? Anche il medico ne ha parlato. Che cos'è dunque? — domandò timidamente Armanda, sedendosi sul letto, un po' rinfrancata dalla presenza della donna.

— Ve lo si dirà presto.

E, deponendo una grossa brocca sopra il tavolo, soggiunse:

— Ecco intanto l'acqua per lavarvi. Non so se stamattina andrete alla doccia. Il professore doveva dare gli ordini ieri sera; ma non è venuto da questa parte. Senza dubbio era occupato altrove. C'è stata agitazione nel padiglione centrale... Purchè non si diffonda!...

Un grido e la caduta d'un corpo sul pavimento superiore l'interruppe.

— Dio buono! Ecco che incomincia quassù... Si va bene ora...

E lasciò la camera, rinchiudendo accuratamente l'uscio.

Armanda udì poco dopo, sopra di sè, uno scalpiccio, grida, poi un silenzio relativo, poichè era interrotto da lunghi gemiti lamentevoli.

— Mio Dio! che succede?

Tornò alla finestra a guardare il ristretto paesaggio del dì prima.

Solo il cielo non era più lo stesso.

Rigato di lunghe nuvole di un rosso acceso e mobilissime, l'orizzonte pareva in preda ad un'agitazione singolare e il suo aspetto si mutava ad ogni istante.

C'era irrequietudine, irritazione nell'aria, traversata da correnti magnetiche, le quali esercitavano sui nervi umani un'influenza eccitante e dolorosa.

Cattiva giornata per gli sventurati affetti da malattie nervose!

Armanda dissipò il malessere che si sentiva con abbondanti abluzioni, poscia tornò ad affacciarsi alla finestra.

In quel momento scorse di fuori una donna alta, abbigliata con ricche vesti seriche dai colori stranamente accozzati.

Era a testa nuda e le sue chiome bionde, che cominciavano ad incanutire, mezzo tagliate, le ricadevano a grandi riccioli sulle spalle.

Quella donna doveva essere stata molto bella, ma i suoi lineamenti, avvizziti anzi tempo e ricoperti d'un alto strato di cipria, i suoi occhi smarriti, le sue labbra troppo rosse non ispiravano più che stupore e compassione.

Era una grande dama maritata ad un principe d'un piccolo Stato tedesco.

Essa aveva spaventata la minuscola Corte con una serie di scandali; vestiva da cavaliere e si teneva dattorno ballerine, attrici di terzo ordine e peggio.

Dopo molti accessi isterici, il principe l'aveva affidata a Falken.

Questa maniaca godeva a Blanchefontaine d'un trattamento privilegiato; poteva passeggiare sola dove voleva; ma era una libertà molto relativa la sua.

Il parco era abilmente disposto; i sentieri sinuosissimi sembravano smarrirsi nella foresta; invece, per meandri bene studiati, non tardavano a tornare al punto di partenza.

Correr a traverso i boschi era una illusione; a dieci passi dal viale sabbioso un reticolato di fil di ferro, alto tre metri, quasi invisibile dietro le piante, seguiva i meandri del sentiero permesso e s'opponeva ad ogni voglia di scostarsi.

Libertà od illusione di libertà, la principessa ammalata ne godeva per tutta la giornata, quando il tempo lo consentiva, e quella mattina, un poco eccitata dallo stato atmosferico, s'era abbigliata di buon'ora e, con un lungo bastone alla Luigi XIV in mano, faceva il giro del suo dominio.

Armanda, ritta avanti la sua finestra, considerava con vivissimo stupore quella stravagante creatura.

Costei, levando gli occhi, la scorse e si fermò come in estatica contemplazione.

Poscia, a grandi passi, corse presso la finestra e si diè a gridare:

— Ecco la bella del bosco dormiente risvegliata!... Buongiorno, mia vezzosa!

Armanda rimase colpita dallo sguardo sfrontato di colei; arrossì e si ritrasse nel mezzo della camera.

— Oh! la piccina s'impaurisce!... Non vi nascondete, bell'uccellino del paradiso!... Venite che vi ammiri.... Ve ne prego!... ve l'ordino!

E, siccome Armanda, sempre più stupita e vagamente inquieta, non obbediva, la pazza si arrabbiò.

— Vieni qua, ti dico, pecora sciocca!... Ho visto il tuo viso e Dio mi danni se non è più delizioso di quello della mia cara Vanda, l'agile ballerina russa, che ho amata tanto... Vieni! tu sarai la mia prediletta, la mia favorita!.... Noi andremo a fare una passeggiata assieme ed a discorrer d'amore...

Travolse gli occhi, la schiuma le frangiò le labbra e le dita, sovraccariche di falsi anelli, inviarono baci su baci.

Faceva ribrezzo.

Irritata del silenzio d'Armanda, divenne furiosa e si diè a minacciare.

— Se mi fuggi... se ti nascondi... ti farò rapire dalle mie guardie... Vieni qua, ti ripeto! voglio vederti!

E, aggrappandosi alle sbarre dell'inferriata, cercò d'arrampicarsi sulla lieve sporgenza che faceva da zoccolo.

Per quanto sembrasse inverosimile, ci riescì e, tenuta in un poco stabile equilibrio solamente colla mano sinistra, che stringeva una sbarra, gesticolava colla destra armata del bastone, mentre gridava con voce sempre più acuta:

— Sono Romeo.... Aprimi, Giulietta!... aprimi.... se no, sfondo la finestra..

Al colmo del furore urlò:

— Ah! non vuoi aprirmi... Aspetta, allora... To'!... to'!...

Insinuato il bastone fra gli interstizi, aveva mandato i vetri in frantumi.

D'un tratto si fermò.

Un pezzo di vetro le aveva fatto un largo taglio al polso e ne colava copiosamente il sangue.

Stupita, spaventata, quella furia rimase un istante a guardar la ferita; poi mandò un urlo acuto, straziante.

I suoi piedi scivolarono sullo zoccolo; suo malgrado la mano si staccò dall'inferriata e l'infelice piombò al suolo riversa; si rotolò, si sollevò e si contorse in un accesso isterico.

Tutta quella triste scena s'era svolta in brevissimi momenti, durante l'assenza dell'infermiera, ch'era andata a rifornirsi di oggetti al laboratorio.

Costei accorse colle braccia impacciate di pacchi; ma depose subito questi sull'erba per rientrare nel padiglione ed uscirne di nuovo col terribile indumento: la camicia di forza.

Con destrezza incredibile, chinatasi sulla disgraziata, che si dibatteva a terra, le infilò quella camicia ed in un battibaleno la ridusse come un fagotto.

Armanda, attratta da un'invincibile curiosità, era tornata alla finestra e con occhio spaurito guardava quel terribile spettacolo, mentre un gran turbamento pervadeva l'anima sua delicata e sì duramente provata.

Purtroppo! l'orrore doveva crescere.

L'urlo della principessa, che aveva squarciato l'aria, era stata come una scintilla lanciata in un ammasso di polveri.

Da tutte le parti, dai maggiori edifizi come dai padiglioni isolati, erompevano simili grida, che riempivano l'aria; tutte le ammalate del professor Falken erano assalite dalla fase acuta della loro compassionevole malattia.

Una cinquantina di pazze, ordinariamente più calme, erano in quel momento occupate al refettorio e nella sala della biancheria.

Spinte dalla medesima scossa magnetica fuggirono collo stesso impeto e corsero trepidanti ed urlando, in gruppo serrato, verso il luogo donde era partito il grido iniziale, il grido determinante.

Alcuni guardiani ne fermarono qualcuna; il resto passò oltre.

Esse arrivarono come una folata davanti al padiglione d'Armanda e, vociando, gesticolando, avevano circondata l'infermiera, la quale, fortunatamente, finito di legare la principessa, era ritta in piedi.

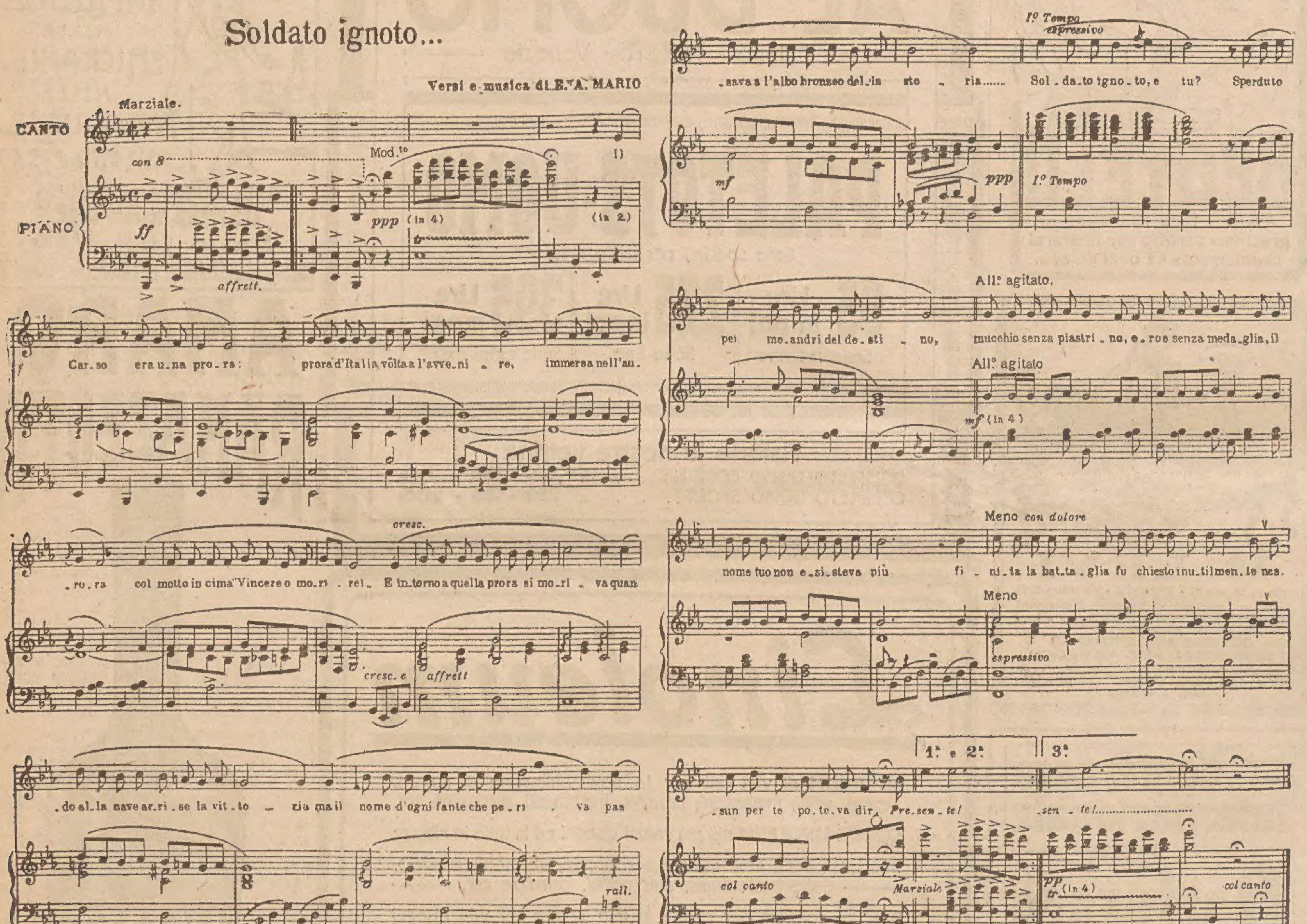
L'infermiera vide il pericolo; gridò fortemente al soccorso e, brandendo il bastone, lasciato cadere dalla principessa, si diede a colpire disperatamente a destra ed a sinistra.

Una banda d'infermieri accorse e si gettò sulla banda indemoniata; a furia di frustate scacciò quelle che erano ancora suscettibili di paura del castigo corporale; delle altre, che non comprendevano più nulla e si dibattevano furiosamente, pericolose per gli altri e per sè stesse, s'impadronirono, rendendole rapidamente immobili, colla camicia di forza.

(Continua)

La canzone del "Soldato Ignoto,, di E. A. Mario

E. A. Mario, il fortunato autore della popolarissima Canzone del Piave, che in questi giorni di consacrazione patriottica è stata quasi l'inno ufficiale delle cerimonie, ha composto (musica e parole, com' è suo costume) una nuova canzone dedicata al Soldato Ignoto. La suggestiva composizione sarà messa in vendita fra giorni: dobbiamo alla cortesia dell' autore di poter offrirne ai lettori del Piccolo, amanti di musica, la primizia.



I

Il Carso era una prora:
prora d' Italia vôlta a l' avvenire,
immersa ne l' aurora,
col motto in cima *«vincere o morire!»*

E intorno a quella prora si moriva
quando alla Nave arrise la vittoria,
ma il nome d' ogni fante che periva
passava a l' albo bronzeo de la Storia...

Soldato ignoto, e tu?
Sperduto pei meandri del destino,
mucchio senza piastrino,
eroe senza medaglia,
il nome tuo non esisteva più...
Finita la battaglia,
fu chiesto inutilmente
nessun per te poteva dir: — *Presente!*

II

Il Piave era una diga:
file d' elmetti, siepi di fucili,
zappe e chitarre in riga...
— No, Generale! I fanti non son vili!

La Morte li freddò coi suoi miasmi,
li strinse a mille tra le ossute braccia,
li rese inconoscibili fantasmi,
ne disperdeva fin l' ultima traccia...

Soldato ignoto, e tu?
Sperduto tra i meandri del destino,
mucchio senza piastrino,
eroe senza medaglia,
il volto tuo non esisteva più...
Finita la battaglia,
tua madre inutilmente
tra i morti intatti ricercò l' *Assente.*

III

La Gloria era un abisso
che s' estendeva da lo Stelvio al mare,
ma l'occhio ardente e fisso
non si distolse: si doveva passare!

E la chiodata scarpa vi passava!
Tritò l'impervio Carso a roccia a roccia,
pigiò nel Piave sacro che arrossava
sangue nemico tratto a goccia a goccia...

Soldato ignoto, e tu
ritorna dai meandri del destino!
Brilla il tuo bel piastrino
fregiato da la palma:
tu sei l' eroe che non morrà mai più...
E solo la tua salma
ch' è vôlta ad oriente
da Roma può rispondere: — *Presente!*

L' occasione...

Alcuni giorni or sono, il signor Carlo Apollonio, proprietario dell'osteria all'«Alabarda», sita in Piazza del Mercato vecchio, fu urgentemente chiamato a Milano per il disbrigo di certi suoi affari per lui della massima importanza. La partenza del signor Apollonio fu certo notata da uno scaltro imbroglione, che ne approfittò per combinare una riuscita truffa.

Difatti, dopo due giorni che l'Apollonio mancava da Trieste, il cameriere Mario Sustersich, che dirigeva la sua trattoria, ricevette un telegramma proveniente da Milano, così concepito: «Urgentemente mi occorrono lire 2500. Spedisci. - Firmato Apollonio».

Il Sustersich non indugiò a soddisfare al desiderio del suo principale e, non riuscendo ad avere l'importo richiesto, spedì 1700 lire soltanto.

Ieri, alle 13.45, col direttissimo da Milano giunse a Trieste l'Apollonio, il quale, appena sceso dal treno, fu avvicinato dal Sustersich che era venuto ad attenderlo.

— Come va, sior paron?
— Cussì, no xe mal.
— E, el viagio?
— Cussì, cussì.
— Zità cara, no xe vero?
— Gnanca tanto.
— Ma per l'afar ghe ocoreva bori...
— No, tuto xe andà ben.
— E le 1700 lire ghe bastava?
— Che 1700 lire?
— Quele che ghe go spedido po?
— Ma ti te son mato!

Il Sustersich allora raccontò, lagrimando, la storia del telegramma.

Era evidente: ambidue erano stati gabbati e quindi al signor Apollonio non rimase altro che denunciare la truffa al cav. Falcone, dirigente del commissariato di p. s. di Via della Sanità.

I peccati della cameriera

La signora Carla Novich, di 30 anni, abitante in Piazza Giambattista Vico n. 6, denunciò ieri l'altro al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci, il furto di alcuni capi di biancheria del valore di lire 800 circa.

Nel denunciare il furto, la signora Novich affermò che aveva sospetti su una certa Lucia Vattovaz che, fino a pochi giorni prima della constatazione degli ammanchi era stata al suo servizio in qualità di cameriera.

Ieri poi la signora Novich mentre stava rincasando, in Piazza Giambattista Vico si imbattè nella Vattovaz. Chiamò due guardie regie e la fece arrestare.

Accompagnata al Commissariato del rione e resa edotta di quanto la si accusava la Vattovaz protestò altamente la sua innocenza.

Tuttavia fu trattenuta ed in attesa di chiarire la sua posizione venne rinchiusa nelle carceri di via del Coroneo.

Strascichi di un furto all'ospedale
L'arresto di un evaso

Nella notte del 31 maggio u. s. gli agenti di P. S. colsero tre pregiudicati, mentre stavano squarciando la cassaforte negli uffici d'amministrazione dell'Ospedale. Uno degli arrestati, certo Mario Cermel, qualche giorno dopo si disse ammalato e riuscì ad essere ricoverato all'Ospedale, nel reparto speciale dei detenuti. Il tizio, però, come spesso avviene, aveva calcolato che gli sarebbe stato più facile fuggire dal pio luogo, anzichè dalle carceri. Infatti il 10 luglio successivo, il Cermel riescì ad evadere, dopo aver segate le sbarre della finestra. Per quante indagini esperisse la locale Questura, che dell'evasione informò subito anche le autorità del Regno, l'evaso non potè essere allora arrestato.

Apprendiamo ora che il Cermel è stato arrestato a Fiume dai carabinieri. Indosso gli fu trovato un vero arsenale di ordigni ladreschi. Verrà tradotto a Trieste.

Ciò che fu scoperto in una cloaca

Da un mese a questa parte il maresciallo dirigente la stazione dei carabinieri di via Pasquale Revoltella aveva avuto notizia che qualche cosa di misterioso stava manifestandosi in un punto della via Rossetti, non bene precisato. Il solerte funzionario si mise subito all'opera e appena ieri l'altro, dopo infinite ed infruttuose ricerche, riuscì a scoprire un foro nei pressi delle Caserme di Rozzol. Il maresciallo ispezionò minutamente: era l'entrata di una cloaca del sottosuolo. Attese, e quando cominciarono a calare le prime ombre della notte, scorse dapprima alcuni uomini, poi delle donne ed infine dei soldati che entravano ed uscivano continuamente da quel foro. Che diamine succedeva? Il maresciallo organizzò subito una perlustrazione nella cloaca. Armati di tutto punto e assicurati con delle corde, cinque carabinieri, con a capo il maresciallo, si calarono nella cloaca. Percorsero prima un difficilissimo tratto di strada fino a che giunsero in una specie di piazzale, dove, su un mucchio di paglia erano sdraiate due giovani donne. Dichiarate in arresto e accompagnate alla stazione, esse si qualificarono per la udinese Jolanda Gobessi, di 21 anni e per la diciottenne Giuseppina Zildarich, da Pinguente.

Ambedue in quel tristo e umido luogo esercitavano la malavita.

L'attività della Questura

L'attività della Questura va sempre più intensificandosi in conformità a quella degli illustri ignoti.

Nei 31 giorni del mese scorso, dunque, passarono agli arresti: 34 individui colti a rubare, 7 che tentarono di gabbare il prossimo, 1 accusato di rapina, 3 colpevoli d'incauto acquisto, 4 resisi infedeli, 1 accusato d'incesto e 84 per misure d'ordine pubblico in genere.

In fondo, come si vede, i ladri arrestati costituiscono un numero abbastanza rilevante, seppure inferiore a quello dei furti. I gabbamondo furono sette, cifra esigua se messa in rapporto a tutti quelli che sono in circolazione.

Passando poi ai rimpatriati, notiamo che ve ne furono 190 per misure di p. s. e 369 indigenti.

Le donzelle venditrici di amore arrestate furono 69, delle quali 66 denunciate per contravvenzione, 21 furono rimpatriate e 31 passate all'Ospedale.

A suon di frustate

Fossero diventati matti o fossero in vena di divertirsi un po' barbaramente alle spalle del prossimo... frustandole, fatto sta che certi Rodolfo Zadnich, abitante in Guardiella S. Giovanni N. 149 e Giovanni Bencich, pure colà abitante al N. 586, montati l'altra sera su un carro a scalone, tirato da due cavalli, si diedero a frustare le bestie per farle correre all'impazzata giù per il viale XX Settembre. Due guardie regie intimarono ai due di fermarsi, ma quelli frustarono con più entusiasmo, pigliando di mira anche le guardie... E come se non bastasse, frustavano anche tutti i passanti che capitavano a tiro. I due militi poterono finalmente trovare un tassametro e inseguire così il carro, che fu raggiunto e fermato in via Giulia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 5 novembre 1921

ROMA	32	84	30	57	88
NAPOLI	61	81	65	56	88
VENEZIA	61	9	47	7	6
BARI	5	3	14	83	39
MILANO	28	31	22	52	16
FIRENZE	4	16	40	34	2
PALERMO	24	15	21	39	23
TORINO	14	81	88	7	30

CONGRESSI E CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 17.30 avrà luogo l'annunciata rappresentazione cinematografica. La palestra verrà aperta alle 17. I soci e le signore dovranno presentare all'ingresso la tessera dell'anno corrente.

Domani lunedì si riprendono le lezioni regolari in tutte le sezioni col solito orario. Alle 20.30 prove di banda (istrumenti d'accompagnamento).

Circolo femminile «Anita Garibaldi». Con lunedì 7 corr. saranno riprese le lezioni di taglio, cucito e ricamo che avranno luogo ogni lunedì e giovedì dalle ore 20.30 alle 21.30. Le socie poi che non hanno ancora versato il canone, sono invitate a farlo lunedì 7 corr., alle 20.30.

L'Associazione fra disoccupati redenti, invita tutti gli iscritti alla seduta generale che si terrà lunedì 7 corr., alle ore 17, nella sede di via Romagna 4-I, trattandosi di questioni importantissime, che riguardano gli interessi di ogni disoccupato. Si raccomanda caldamente di non mancare. Le iscrizioni si accettano giornalmente dalle 15 alle 17 nella propria sede.

Circolo Tergeste. Sono invitati tutti coloro che si interessano di ciclismo, podismo, foot-ball, ginnastica e alpinismo a presentarsi serralmente dalle 20 alle 21.30 nella sede sociale, Corso Garibaldi n. 31-I, sinistra. Alla squadra escursionista possono iscriversi anche signorine. Sono convocati i ciclisti e podisti per lunedì alle ore 20.

La veglia danzante pro disoccupati. Oggi, dalle 20 in poi, si terrà nella sala Fenice (via S. Francesco) la veglia danzante a beneficio dei disoccupati. Funzionerà la posta volante con ricco dono alla signorina che riceverà maggior numero di cartoline, la pesca miracolosa con doni offerti gentilmente dalle ditte locali. Prezzo d'ingresso lire 5 (compresa la tassa di bollo).

Circolo Familiare. Oggi si terrà un festino familiare di danza dalle 18 alle 24, nella sala Mazzini (via Istituto 15).

Fascio triestino di combattimento. Lunedì, per le ore 19, è convocata la compagnia d'ordine.

S. C. «Espero». Stamane alle 8 precise, tutti i calciatori si allenano al campo di Roiano. Nessuno manchi.

Teatri e Concerti

Teatro Verdi. L'«Erede», la vecchia commedia di Marco Praga, ha ancor sempre il potere di commuovere il pubblico e di farsi, nonchè applaudire, sentire abbastanza profondamente, nonostante quel certo convenzionalismo di cui si riveste qua e là e che ormai, sulla scena moderna, si sente che pesa. E' però necessario, a raggiungere un pieno successo, che il lavoro trovi degli interpreti coscienziosi e valorosi, quali appunto ne trovò iersera negli attori della compagnia Palmarini, un complesso, torniamo a dire, veramente eccellente. Il Palmarini, come è sempre, signorilmente sobrio ed elegante; egli diede a Carlo Sthor accenti pieni di proporzione, senza eccedere mai, da grande artista veramente, che plasma il carattere dei personaggi incarnati con gli elementi della verità scenica più verosimilmente umana.

Accanto a lui il Campa si palesò, al consueto, artista coscienzioso e consumato a tutte le risorse più ricche che la scena possa offrire. Il primo atto, che vive quasi tutto di lui, lo rese con molta efficacia, con molta misura, anche nelle scene in cui, più che parlare, egli deve dare quelle mezze voci smorzate e soffocate, che sono le più ardue a rendere senza sciupare una situazione.

Bellissima e piena di passione la recitazione chiara e robusta della Capodaglio e quella spigliata e schiettissima di accenti data dal Mastrantoni, altro elemento tra i migliori. Molto buoni, accanto a questi che furono gli interpreti principali del lavoro del Praga, il Miotti, la Cecchi, il De Marchi e la Zanchi.

Il lavoro fu molto applaudito a tutti gli atti da un pubblico abbastanza numeroso.

Stasera «Spiritismo» di Sardou, da molti anni non rappresentato. Domani «Il beffardo» l'attesa novità di Nino Berrini.

Politeama Rossetti. Oggi due rappresentazioni. Alle 15.30, unica diurna, a prezzi ridotti, della «Norma». Alle 20.30, terza rappresentazione dell'opera «Werther». Martedì prima rappresentazione dell'opera in 4 episodi di G. Gallignani «In alto», nuovissima. Esecutori principali saranno le signore Linda Barla Ricci, Anna Maria Masetti e Irma Zappata e i signori Filippo Piccaluga, Leone Paci, Umberto Di Lelio, Luigi Fabbroni. Lo spettacolo venne concertato e sarà diretto dal maestro Baroni. L'autore assisterà alla rappresentazione, la quale avrà luogo sotto il patronato della Società bersaglieri i. c. «Enrico Toti» e a favore del fondo mutualità della medesima. Prima dello spettacolo rievocherà lo sbarco dei bersaglieri a Trieste il valoroso mutilato capitano dei bersaglieri avv. Luigi Gianola, più volte decorato al valore.

Teatro Nazionale. Il lieto successo conseguito dell'indiavolato «Gianni Schicchi» di Passini l'anno passato, è stato confermato iersera. La briosa recitazione di Annibale Ninchi, della Merlini e degli altri esecutori venne assai applaudita dal pubblico numeroso. Oggi nel pomeriggio «Cirano di Bergerac» di Rostand e di sera «Il rifugio» di Niccodemi.

Fenice. Continuano con enorme successo le proiezioni della pellicola «Romanticismo». L'ultimo episodio del dramma commosse profondamente il pubblico, che, all'apoteosi, scattò in fragorosi applausi. Nella varietà, il bravo tenore Mancini cantò applaudito alcuni brani d'opera e dovette concedere qualche bis. Applausi pure alla cantante Ede Dell'Arno ed alla troupe Bogade. Oggi ultimo giorno del programma di varietà. Principia alle ore 15.

Eden. Teatro affollatissimo a tutte le rappresentazioni di ieri del ricco programma di varietà. L'atleta Buffalo meravigliò il pubblico con i suoi esercizi di forza e fu rimeritato da calorosi applausi. Divertente il comico Bisaccia e la troupe Tassi-Toscana.

Oggi replica del divertente spettacolo di varietà preceduto dalla cinematografia «L'assalto dei pescicani».

Quartetto Triestino. Domani alle 20.30, nella sala della Filarmonico-Drammatica avrà luogo la prima serata del ciclo dei concerti del Quartetto Triestino.

CINEMA E VARIETÀ

Buffalo, l'atleta mondiale, il noto artista cinematografico ha ottenuto uno strabiliante successo nella varietà al Teatro Eden. Un vero follone è accorso ieri per ammirare questo guande artista che questa volta non si presenta in una film, ma bensì in carne ed ossa sul palcoscenico per eseguire una serie di esercizi stupefacenti di forza, e ad ognuno di essi ha strappato calorosi applausi al pubblico. Interessanti specialmente le prese sulle spalle di palle e obici.

Come sempre, continua il successo di Bisaccia, il comico famigliare e la troupe Tassi Toscana, saltatori alla bascule.

Oggi si proietta la grande film «L'assalto ai pescicani», grande pellicola d'attualità.

Continuano le repliche di «Germoglio» al Gran Cinema Teatro Italia. Oggi principia alle 15, ultima alle 22. Per martedì è annunciato «Il rivale» con Tullio Carminati.

Conoscete il rebus de «La donna farfalla» che si dà oggi per l'ultimo giorno al Savoia? Lo conoscete? Ebbene chi non lo conosce si porti questa sera al Savoia e potrà vedere la più bella francese che la cinematografia abbia dato: la profonda artista di questo grande romanzo d'amore che volle sempre nascondere il suo vero nome!

Oggi ultime rappresentazioni dalle 16 precise. Domani il grande quadro storico «I Borgia».

Al Modernissimo trionfa il bel lavoro di Luigi Pirandello «Ma non è una cosa seria» con Fernanda Negri Pouget. Principia alle 15.30, ultima alle 22. Prossimamente «La modella» di Alfredo Testoni con Vera Vergani.

Salone Novo Cine. Oggi si replica la tanto ammirata pellicola «Ritorno» con interprete principale la brava Maria Jacobini degnamente coadiuvata dai noti Alfonso Cassino, Carlo Benetti e Lido Manetti. Grande e meritato successo! Principia alle 15 precise. Domani ultimo giorno. Nessuno manchi.

Cine Iris. Oggi soltanto «I mariti allegri» protagonista Camillo De Riso. Pellicola comicissima in 4 atti. Seguirà la grande cinematografia di avventure «I vampiri».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Compagnia drammatica Uberto Palmarini). Ore 20.30: «Spiritismo», 3 atti di V. Sardou.
Politeama Rossetti. (Stagione d'opera). Ore 15.30: «Norma». Ore 20.30: «Werther».
Teatro Nazionale. (Compagnia A. Ninchi). Ore 15.30: Cirano di Bergerac» 5 atti di E. Rostand. Ore 21: «Il rifugio» 3 atti di Dario Niccodemi.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Romanticismo» di Gerolamo Rovetta.
Teatro Eden. «L'assalto ai pescicani» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 1-3. «Germoglio», con Ida Carloni-Talli.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Ma non è una cosa seria!» di Luigi Pirandello.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Richiamo» con Maria Jacobini.
Cine Royal. «Il pugno del gigante» con Giovanni Rajcevich.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

TRIBUNALI

Lo spacciatore di banconote false

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo diffusamente nelle edizioni serali, ieri mattina si svolse il dibattimento contro l'ex tavoleggiante addetto al Caffè Venezia Primo Caucer fu Pietro e di Maria Cufer, d'anni 22, nato a Trieste e pertinente a Gradisca, ammogliato, padre di un figlio impubere, incensurato; contro il quale era elevata accusa perchè addì 3 giugno 1921, a Postumia, d'intelligenza col contraffattore, con un correo e con altri partecipi, avrebbe messa in circolazione una banconota falsa da lire 100 della Banca d'Italia, avendo ancora seco nove altri falsificati, cioè tutte carte di pubblico credito equivalenti a moneta contraffatta, la cui fabbricazione fu operata con istrumenti che facilitano la loro moltiplicazione, quindi del crimine di partecipazione nella falsificazione di carte di pubblico credito, parte consumato e parte tentato.

Come è noto, il Caucer spacciò una delle banconote da 100 lire falsa in una rivendita tabacchi di Postumia e tentò di spacciare la seconda nell'osteria Baraca, pure a Postumia, quando fu scoperto e arrestato. Addosso, oltre quella che tentò di spacciare all'osteria, aveva altre otto banconote false da lire 100 della Bansa d'Italia, tutte della contraffazione cosidetta di Bergamo.

Al dibattimento il Caucer sostiene che tutte le 10 banconote false gli vennero date da uno sconosciuto in pagamento di tabacco estero da lui venduto. Dice che non si accorse che le banconote erano false e di essersi recato a Postumia con l'intenzione di comperare tabacco.

Il Procuratore del Re dott. Toribolo chiude la stringente requisitoria domandando che i giurati accolgano l'accusa rispettivamente approvino il quesito riflettente la partecipazione alla falsificazione mediante accordo con i contraffatori.

L'avv. Zennaro, con minuziose argomentazioni, sostiene che non si possa ritenere il Caucer colpevole come in accusa, poichè non esistono prove che l'accusato fosse d'accordo con i contraffattori. Resta provato dai testi di difesa che realmente il Caucer fece un affare di tabacco con un bracciante e può essere vero che esso, ingannato dal compratore che lo pagò con le dieci banconote false, non se ne fosse accorto prima di spacciarne una a Postumia. Tutto al più si può ritenere che, accertatosi di avere ricevuto dieci falsificati, non potendo più rintracciare colui che lo aveva ingannato, a sua volta abbia tentato di comperare del tabacco a Postumia e rifarsi del grave danno avuto. Non avendo trovato di comperare tabacco, avrà cercato di spacciare almeno qualcuna delle banconote false. L'oratore domanda quindi la negazione del quesito di partecipazione alla contraffazione e, al massimo, l'approvazione del quesito di truffa per avere spacciato uno dei falsificati e tentato di spacciarne il secondo, ciò anche con riguardo all'età dell'accusato e all'innocente sua famiglia.

Verdetto e sentenza

Dopo il riassunto del dibattimento da parte del vicepresidente del Tribunale, Claricì, i giurati pronunciano verdetto con il quale negano all'unanimità il primo quesito riflettente l'accordo con i contraffatori e ammettono, con 8 «sì» contro 4 «no», soltanto la truffa per lo spaccio dei falsificati.

In seguito a ciò il Caucer viene condannato soltanto a sei mesi di carcere, nella quale pena va computato l'arresto preventivo di cinque mesi già sofferto.

L'interessante dibattimento di domani

Per domani e giorni susseguenti è fissato il dibattimento contro Ada Crivici ed Ercole Dessanta, per crimine di tentato omicidio.

Come i lettori ricorderanno, si tratta di un dramma passionale. La Crivici e il Dessanta, secondo l'accusa, avrebbero tentato di uccidere il marito della Crivici, la donna mettendo in atto il divisamento, il Dessanta procurando il coltello.

Difensori saranno l'avv. Wondrich e il dott. Robba; P. C. l'avv. Matosel-Loriani.

Le richieste per assistere a questo dibattimento sono tante che la Presidenza del Tribunale ha dovuto avocare a sè la distribuzione dei biglietti d'accesso all'aula ed alla galleria e, data la limitata capacità dell'ambiente, non vi è dubbio: Chi non ha ottenuto sinora il biglietto, non potrà accedervi.

BORSA DI TRIESTE

5 novembre 1921

Rendita	71.85	Strade ferr. mer	314
Consolidato 5 p. c.	76.70	Oceania	250
Banca d'Italia	1389	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	945	Soc. Tramway	182
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	280
Banca ital. sconto	550	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	638	Ampelea	595
Banco di Roma	114	Ausaldo	137
Banca Adriatica	175	Beni Stabili	315
Banca Cred. pop.	230	Cant. nav. triest.	152
Zivnostenska	100	Cem. Dalmatia	314
Assic. Generali	13200	» Isonzo	117
Grand. Merid.	240	» Spalato	250
Riun. Adriatica	2290	Edison	440
Nav. Adria	335	Eridania	324
» T. Cossovich	120	Kerka	310
» Cosulich	335	Gas Roma	440
» Dalmatia	215	Ilva	31
» Gerolimich	1530	Lavanderia	250
» Gen. Ital.	520	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	550	Pastificio triest.	210
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	385
» Lloyd Tr.	1390	Stab. Tecnico	430
» Lussino	701	Terni	532
» Martinolich	142	Tergesteo	30100
Strade ferr. med.	159	Montecatini	140

CAMBI: Amsterdam da 840 a 860; Francia da 179.50 a 180.50; Londra da 95.75 a 96.25; Nuova York da 24.30 a 24.50; Svizzera da 452 a 456; Atene da 90 a 100; Berlino da 10.10 a 10.40; Bucarest da 12 a 12.50; Praga da 23.35 a 23.85; Ungheria da 2.50 a 2.75; Vienna da 0.40 a 0.4750; Zagabria da 6.40 a 6.60.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.50 a 0.60; Dinari da 28.50 a 29.50; Dollari da 24.20 a 24.35; Pezzi da 20 franchi da 96.50 a 97; Lire sterline b. n. da 95.50 a 96.

CORRISPONDENZA APERTA

C. S. 26 Marzo 1921. Marcella si festeggia il 31 gennaio. — *Pierina e Mimi.* Per far scomparire i «puntini» rossi dal naso usino un unguento così composto: Precipitato bianco 5, bismuto sottonitrato 5 e glicerolato d'amido 20. Se occorre un pranzo o se basta un rinfresco per lo sposo che si presenta in casa per la prima volta? Secondo la sua voracità.

Desiderosa. Ottimo manuale di letteratura per signorine è il nuovo «Corso di letteratura italiana», di E. Boghen Conigliani, edito da Bemporad, il quale riunisce la vecchia storia della letteratura italiana e relativa antologia, della stessa autrice. Finora sono uscite soltanto la prima e la seconda parte; la terza ed ultima sarà pronta in breve. — *S. Sabba.* C'è una Santa Melania il 29 dicembre e una l'8 gennaio; scelga lei quella che le fa più comodo. — *Ignorante.* Giocando un terno da tre lire per tutte le ruote, Ella riceve, in caso di vincita, lire 1593 circa.

Domani. Per conoscere Marinetti e relativo futurismo bisogna aver letto i «Manifesti del futurismo» che ora sono in commercio nella collezione «Breviari intellettuali». La casa editrice Poesia ha fra altro: «Distruzione», poema futurista (ora ristampato da Sonzogno); «Zang-Tum-Tumb» (La battaglia di Adrianopoli); «Guerra, sola igiene del mondo»; «La battaglia di Tripoli e nel dopoguerra»; «Otto anime in una bomba». Queste sono alcune delle più futuriste e più leggibili (all'infuori dei romanzi) opere di Marinetti. In francese (edizioni Sansot) Ella troverà «Le dieux s'en vont, D'Annunzio reste» e «Mafarka le futuriste» la cui traduzione italiana valse al poeta una condanna per reato al pudore.

LOGOGRIFO ANAGRAMMATICO

Itala son e al mondo leggi io detto.
Ho forza e ardor, ma spesso mal diretto.
Un albero divento a poco a poco.
Segno i tuoi passi e resto in ogni loco.
In cor mi dice il provocato Re.
Vita, fragranza, onor Flora mi die'.
Tolsi ad Eraclio della Siria il trono.
Coglimi pure, tra le siepi io sono.

Soluzione del giuoco precedente:
MAI — ALE.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Bocco — Trieste



AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, sceltissimo personale Hotels, offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23-III. 70 A

BAMBINAIA cerca posto presso famiglia tedesca. Gentili offerte «Bambinaia» Piccolo. 90864 A

BUONSSIMA servitù, ottima per alberghi e ristoranti e case private offre Ebner, Via 30 Ottobre 14, II. 103299 A

CUOCA e cameriera tedesca offronsi casa signorile. Sub «A. M.» Piccolo. 9424 A

CUOCA tedesca perfetta cerca posto presso distinta famiglia tedesca. Offerte «Ehrlich» Piccolo. 90896 A

DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, prestaservizi, cameriere, attestati per privati, negozianti, trattori, albergatori Trieste fuori offro. Valdirivo 21, secondo. 91160 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

BALIA cercasi stabile o a ore. Via Sanità 7. 90842 B

BRAVA onesta cuoca, buoni attestati cercasi prontamente. Via Monte 22 villa. 91068 B

CAMERIERA sappia cucire cercasi: presentarsi di mattina con attestati in via Battisti 8, porta 8. 91034 B

CUOCA capace per ristorante a Monfalcone cercasi. Indirizo Piccolo. 103235 B

DISTINTA famiglia cerca bravissima donna servizio per tutto il giorno. Presentarsi via San Lazzaro 3 primo piano, porta 1, dalle 9 alle 12. 102883 B

DOMESTICA che sappia cucinare. Via Donizetti 5, III, p. 7. 91102 B

DOMESTICA cercasi presso piccola famiglia, attestati indispensabili. Via Boccaccio n. 20, III p. porta separata. 102929 B

DOMESTICA brava cerca prontamente piccola famiglia. Polese. XX Settembre 95. 90918 B

DOMESTICA con libretto cercasi. Scipio Slataper 1, terzo (ex Boschetto). 103279 B

DOMESTICA brava con attestati cercasi. Via Timeus 14, secondo destra. 103103 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Portici Chiozza 1, III. 103153 B

DOMESTICA ragazzetta tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 103355 B

DONNA per pulizia una volta al giorno cercasi. Trattasi condizione. Scipio Slataper 12, trattoria Ritrovo. 102927 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi prontamente. Giustinelli 2 A, I sinistra. 91088 B

PRESTASERVIZI tre ore alla mattina cercasi Chiozza 65, I. 103073 B

PRESTASERVIZI alcune ore, buona paga cercasi. Via San Vito 28. 103349 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso V. E. III n. 2, p. III. 9420 B

RAGAZZA pratica cucinare, pulita con libro attestati, anche tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9401 B

RAGAZZA prestaservizi per pulizia stanze, aiuto lavori domestici. Battisti 8, porta 17. 103343 B

RAGAZZA cercasi per dopopranzo: 70 lire mensili. Giustinelli 1 A, porta 24. 9412 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia con bambina. Settefontane 24, porta 1. 103265 B

RAGAZZETTA per tutti lavori domestici cercasi prontamente. Viale XX Settembre n. 58, III. Presentarsi dalle 9 in poi. 103065 B

SIGNORINA tedesca cercasi per due bambini pel dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 9421 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. CERCO urgentemente una praticante per ufficio. «Provveditorio», S. Lazzaro 23-II. 260 D

A JOUR, lavoro esatto, pronta consegna, prezzi miti, assumonsi. Via Coroneo 9, primo. 8963 C

A. MILLE lire regalo chi mi trova posto quale impiegato o magazziniere: dispongo cauzione. Offerte «Decoroso» al Piccolo. 91272 C

A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 32-II (angolo Palladio). 25804 C

ABILISSIMA corrispondente italiano, tedesco, francese, jugoslavo, perfetta contabile dattilografa, offresi anche fuori Trieste oppure singole ore. Offerte Piccolo «Lunghissima pratica». 103297 C

ABILISSIMA dattilografa conoscenza stenografia lunga pratica ufficio, ottime referenze offresi pronta entrata. Offerte sub «Pronta». 90322 C

ACCORDATORE pianoforti eseguisce pure qualsiasi riparazione in genere: lavoro perfetto garantito. Rivolgersi o scrivere Desmann, Settefontane 46, I. 102301 C

AMMINISTRATORE, bilancista, contabile perfetto, triestino, serio, assume la regolazione o l'impianto della contabilità di qualsiasi azienda anche delle maggiori, nonchè l'esecuzione dei bilanci anche i più complicati. Offerte sub «Bilancista 1510» Piccolo. 102823 C

ASSUMO qualunque riparazione armi da fuoco, saldatura Thermos. Bosco 19. 102031 C

CAMERIERA, persona fine e colta, capace direzione casa, cucinare, cucire, cerca posto fiducia. Parla perfettamente tedesco. Sub «Lunghi attestati» Piccolo. 91242 C

CHAUFFEUR con passaporto per tutto l'estero parla italiano, tedesco, sloveno, cerca qualunque lavoro anche se non di chauffeur. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 91054 C

CHAUFFEUR 24enne con patente attestati posti occupati, impiegherebbesi presso ditta trasporti o privati. Inviare offerte «Torinese» al Piccolo. 90682 C

CHIMICO laureato, già assistente universitario conosce tedesco, francese, inglese cerca occupazione qualche ora giornaliera. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 102503 C

CONFEZIONANSI vestiti nuovi, voltansi vestiti, palto, soprabiti, uomo. Riduzioni, riparazioni, stiratura e pulitura. Piazza Cavana 3, I. 9429 C

CONTABILE, corrispondente perfetto italiano tedesco, croato, conoscenza francese, pratico in tutti i rami, cerca posto anche per mezza giornata oppure ad ore. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 103053 C

CONTABILE esatto bilancista con ottime referenze offresi anche a ore. Offerte sub «Esattezza» al Piccolo. 103141 C

COPIATURA a macchina esattissima, assume Copisteria e Scuola dattilografia, Tigor 13, secondo. 90580 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, francese, inglese, con lunga pratica. Lavoratore indipendente, coscienzioso, zelante. Offresi a stabilimento primario per pronta entrata. Sub «1500» Piccolo. 102811 C

CORRISPONDENTE tedesca, italiana, dattilografa occuperebbesi alcune ore pomeriggio. Assumerebbe pure lavori in casa di traduzione. Offerte sub «Vera» al giornale. 103127 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, inglese, buona coltura, cognizioni tecniche, contabilità, lavori ufficio, dattilografia offresi. Offerte «Milano» Piccolo. 103047 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte «Accurato» Piccolo. 103087 C

DENTISTA capacissimo in tutti i lavori di protesi sia in cauciù che in oro, raddrizzamento ecc., conoscenza buona della conservativa, 14 anni di pratica, cerca buona posizione presso primario gabinetto. Offerte «Alberto» Piccolo. 26703 C

DIRETTORE enochimico cerca posto presso seria ditta. Indirizzo Piccolo. 102866 C

DISEGNATRICE valente eseguisce prontamente disegni per vestiti e ricami. Via Settefontane 8, quinto. 103041 C

DISEGNI biancheria, corredi sposa, vestiti, coltrinaggi eseguisconsi prezzo mite. Venti Settembre 49, primo destra. 103109 C

DISTINTA signorina seria conoscenza diverse lingue cerca posto quale direttrice di casa oppure hotel. Sub «Marta». 91168 C

DONNA 40enne cerca posto quale portinaia. Offerte «Sefran» Piccolo. 102851 C

DONNA di chiavi con buonissimi attestati offresi. Ebner, Via 30 Ottobre 14, II. 103291 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori. Riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 90564 C

FARMACISTA giovane, russa, conosce italiano indipendente, offresi per assistente a medico o dentista, senza paga, in cambio di alloggio e vitto. Indirizzo al Piccolo. 91050 C

FOTOGRAFO forestiere, operatore abile tutto ramo cerca impiego. Offerte «Febo» Piccolo. 103199 C

GIOVANE con passaporto per tutta l'Europa, parla italiano tedesco sloveno, 5 anni pratica chauffeur, con patente e buoni attestati, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Speranza» Piccolo. 91056 C

GIOVANE magazziniere esperto tutti generi legname con ottime referenze capacissimo in consegne e ricevimenti, trattazioni affari con conoscenza lingue estere offresi a primaria Società o ditta locale in legnami. Gentili offerte dirigere Casella postale 310 centro. 90800 C

GIOVANE signora pratica tutti lavori d'ufficio cerca posto presso ditta seria quale corrispondente indipendente italo-tedesca o come segretaria. Accetta anche posto Venezia Giulia. Offerte sub «Perfekt» Piccolo. 103886 C

GIOVANE tecnico, perfetto in lavori dentistici, como pure in lavori tecnici in cauciù e in oro, cerca impiego per pronta entrata. Offerte sub «AB» al Piccolo. 90028 C

IMPIEGATA statale, pomeriggio libero offresi dattilografia, cassiera. Scrivere sub «Statale» Piccolo. 13195 C

LAUREATO legge, perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, occuperebbesi presso avvocato. Offerte sub «Candidato avvocatura» Piccolo. 90430 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 101196 C

MAESTRA sarta confeziona massima esattezza mantelli tailleurs, capes nonchè vestiti da bambini, vestaglie ecc. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 91116 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi: Fabris, Piccolomini 2. 102047 C

MEZZA lavorante gilettante mezza giornata offresi. Via Chiozza 28, quarto. 103173 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, terzo. 102733 C

MODISTA capacissima rimoderna, confeziona cappelli qualsiasi modello. Prezzi eccezionalmente bassi. Ordinazioni Piccolomini 8, porta 7, vis a vis Politeama. 91172 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prezzi modici. Piccardi 2, porta 5. 102953 C

OCCUPAZIONE serale cerca studente. Offerte «Ufficio» Piccolo. 91140 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia Via Arcata 16, II, scala destra. 90890 C

PANTALONAIA brava offresi: lavoro proprio domicilio. Ugo Foscolo 40, mezzanino sinistra. 103129 C

PELLICCIAIA offresi giornata qualsiasi lavoro in pelo. Offerte «1400» Piccolo. 102877 C

PENSIONATA con figlio adulto offresi lavori casalinghi presso signore solo, cambio stanzetta ammobiliata. Sub «Vedova» Piccolo. 102909 C

PORTINAIO (marito moglie) cerca portineria; ottimi attestati. Offerte «Portinaio» Piccolo. 90978 C

RICAMATRICE assume lavoro in casa e a giornata in famiglia. Via S. Giusto n. 32, p. I. 103331 C

SARTA primaria diplomata all'accademia di Vienna confeziona elegantissimi mantelli, vestiti signora bambini. Viale XX Settembre 11, III (Acquedotto). 91220 C

SARTA da signora, abilissima, eseguisce qualsiasi modello vestiario stagione, specialità tailleurs inglesi (tipo uomo), garantisce massima esattezza e pronta esecuzione; accetta soltanto lavori primo ordine. Piccolomini 13, terzo. — 101809 C

SARTA concessionata assume lavori su misura consegna entro 24 ore; confezione accurata, prezzi miti. Via Ireneo della Croce n. 10, pianoterra. 102553 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, mantelli. Biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi conveninenti. Piazza Oberdan 5-IV. 190 C

SARTA taglia, prova, per signora e bambini; specialità tailleurs, mantelli. Zaccaria 3, primo. 90584 C

SARTA di bianco crocetta. Lavori nuovi e riparazioni. XXX Ottobre 14, I, porta di mezzo. 103227 C

SARTA offresi giornata: assume pure lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 90886 C

SARTA per signora e bambini abilissima in qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi tanto casa propria che a giornata. Non lavora per bisogno. Via Riborgo 17, Ernesta. 90986 C

SARTA capacissima assume qualsiasi lavoro tanto per famiglia quanto a casa a prezzi miti. Indirizzo: Via Madonnina n. 9, I p. Maldini. 91078 C

SARTA tagliatrice diplomata confeziona prontamente mantelli, tailleurs, vestiti ballo recentissimi. Consegna giornalmente qualsiasi stampo: mantelli, vestiti L. 6. Commerciale 30, porta 9. 103007 C

SARTA offresi giornata per signora e bambini. Offerte «Libera» Piccolo. 102875 C

SIGNORA manicure russa offresi; riceve dalle 10-12 e 14-19 Corso V. E. 5, III p. 9370 C

SIGNORA bravissima tutte le faccende di casa onesta, conoscenza lingue, buone referenze, offresi presso famiglia distinta oppure persona sola. Offerte «Noël» al Piccolo. 102863 C

SIGNORINA offresi lavori cucito. Via Farneto 20, mezzanino, casa propria. 102967 C

SIGNORINA seria volonterosa conoscenza perfetta italiano e tedesco, lunga pratica lavori ufficio dattilografia offresi quale contabile e saldacontista o cassjera. Offerte «Nives» Piccolo. 102867 C

SIGNORINA intelligente, volonterosa con lunghi anni pratica d'ufficio, conoscenza della lingua italiana, tedesca e serbocroata, e dattilografia occuperebbesi immediatamente in qualche primaria ditta, event. società di navigazione o banca. Offerte «Izvor» Piccolo. 102869 C

SIGNORINA perfetta corrispondente italiana, tedesca, francese, inglese, lavoratrice indipendente, celerissima stenografa e dattilografa, esperta contabile, offresi per alcune ore pomeriggio. Offerte «Prima forza» Piccolo. 91154 C

SIGNORINA, distinta, colta, giovane, russa, conosce italiano, offresi quale dama di compagnia, donna di chiavi, o quale bonne per bambini senza paga; in cambio di alloggio e vitto. Indirizzo Piccolo. 91052 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, conosce italiano, tedesco, dattilografia, contabilità, corrispondenza offresi. Andrebbe anche quale cassiera. Offerte «Vatta» Piccolo. 103233 C

SIGNORINA con buona raccomandazione, brava direzione casa, bella presenza cerca posto quale donna di chiavi. Sub «Fleissig» Piccolo. 91240 C

SPECIALISTA in ricami per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 91024 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiano, francese, pratica lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Scrivere «Corrispondente» Piccolo. 90820 C

TRENTENNE onesta fidata offresi pomeriggio riscuotitrice porta conti altro lavoro decoroso. Buoni attestati, garanzia. Miti pretese. Offerte «Posto» Piccolo. 91134 C

VEDOVA cerca qualsiasi occupazione per dopopranzo. Milano 25, III, 13. 102879 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ASSUMEREI serio piazzista ramo vini con anticipo mensile di lire mille presso seria ditta solida, onesta. Indirizzo Piccolo. 9428 D

ATELIER ricamo cerca ragazzetta abile punto inglese. Via Leo 11, quarto. 91234 D

CASSIERA elegante, serissima, parli lingue, cercasi apertura primissimo grandioso fine caffè lauto stipendio. Offerte casella postale 431, allegando documenti. 91066 D

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, dattilografo, assumesi prontamente. Inutile proponenti mancando qualità richieste indispensabili. Offerte sub «Esperia» Piccolo. 103311 D

CONTABILE diplomato, perfetta conoscenza tedesco, ex combattente, cauzione 5000, cercasi pronta entrata, da importante ditta. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Indirizzo Piccolo. 103101 D

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, inglese, perfetto commercio, disposto recarsi Albania, cercasi. Offerte «Procurista» Piccolo. 105079 D

DEPOSITO calzature cerca signorina praticante, bella scrittura, buone referenze. Offerte dettagliate «Avvenire 9993» Piccolo. 102999 D

FATTORINO esattore cercasi. Via Media 9, Schiavone. 103247 D

GARZONA calzolaia cercasi. Corso 45, I piano. 103249 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Alfieri N. 4, V. porta 22. 102973 D

GARZONA per negozio fiori cercasi. V. Mrach, Viale XX Settembre 5. 103095 D

GIOVANE cercasi, visitare famiglie, guadagno, provvigione, lavoro facile, dalle 8-10. Kandler 7, porta 6. 9440 D

ISTITUTRICE conoscenza italiano e tedesco, cercasi per due bambini. Indirizzo al Piccolo. 91290 D

LAVORANTE orologiaio cercasi. C. Battisti 14. 102903 D

LAVORANTE sarto donna cercasi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 103059 D

MAESTRA tedesco cercasi per lezioni conversazione, corrispondenza. Offerte al Piccolo sub «Corrispondenza». 9423 D

MEZZA lavorante, garzona sarta bianco, pratiche a-jour, cercansi. Goldoni 12, IV piano. 91192 D

MEZZA lavorante, garzona sarta uomo cercasi. Antonio Caccia 4, porta 16. 91206 D

MEZZA lavorante sarta donna, capacissima, cercasi. Alfieri 9, porta 6. 200 D

MODISTA cerca garzona mezza lavorante, signorine paganti. Gretta Serbatoio 110, primo. 103333 D

PRIMARIA ditta cerca signorina pratica lavori di ufficio. Offerte sub «Ditta» al Piccolo. 103039 D

RAGAZZE capaci per calzoni cercansi. Indirizzo al Piccolo. 103221 D

RAGAZZE sarte uomo, confezione giacche, assumonsi. Fabbrica via Pacinotti 3. 90962 D

RAGAZZO portare pane cercasi; 20 lire settimanali. Bosco 18, pistoria. 103155 D

SARTA brava cercasi a giornata. Foscolo 9, II, porta 8. 103241 D

SIGNORINA perfetta contabile, stenodattilografa, cercasi per pronta entrata. Offerte «Prima forza» Piccolo. 103345 D

STENODATTILOGRAFA con conoscenza tedesco, preferita anche senza pratica, per scrittoio, cercasi prontamente. Offerte «Contabilità» Piccolo. 90974 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA e salotto ammobiliati, cercansi da signore solo presso persona sola o famiglia senza uomini. Offerte «Devigni» Piccolo. 26767 E

CAMERA ammobiliata, comodità cucina, cercano distinti coniugi offrendo buon mensile. Offerte «Indifferenti condizioni» Piccolo. 91336 E

CAMERA ammobiliata cerca distinto signore stabile. Offerte «Raccomando» Piccolo. 91326 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con salotto o grande camera senza salotto, luce elettrica, ingresso libero, possibilmente centro, cerca distinto signore. Offerte «Commerciante» Piccolo. 91114 E

CONIUGI soli cercano camera, cucina, ammobiliati, con o senza salotto, lunga permanenza, possibilmente centrale. Scrivere indicando pretese: Montano, fermo posta Trieste. 11105 E

DISTINTO trentacinquenne, industriale, cerca stanza ammobiliata posizione indifferente, presso persona sola, non affittacamere. Gentili offerte «Industriale stabile» Piccolo. 102965 E

MAGISTRATO stabile, distinto, cerca bella camera per dicembre. Offerte «Centro» Piccolo. 90906 E

PICCOLA famiglia cerca due stanze vuote, con stufa per cucinare, o camera e cucina. Offerte «Città» Piccolo. 103151 E

RAGIONIERE cerca camera matrimoniale, comodo cucina, unico subaffitto, per 1.o dicembre. Offerte «Impiegato banca» Piccolo. 90922 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente salottino, luce, stufa, possibilmente uso bagno, presso non mestierante, cerca prontamente signore anziano, posizione centrica. Offerte sub «Tedesco» Piccolo. 9408 E

STANZA ammobiliata, libera, cerco: centrale. Offerte mattinata «Roma 24» Piccolo. 9430 E

STANZA ammobiliata, paraggi Ponte rosso, cerca signore serio per il 12 novembre. Offerte «Laconi» Piccolo. 102979 E

STANZE una, due, vuote, comodo cucina, cerco. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 102887 E

URGEMI stanza uso ufficio, posizione centrale, a qualunque condizione. Offerte «Ingresso libero» Piccolo. 103011 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTO signore affittasi stanza elegante. Picolomini 9, portinaia. 102891 F

A DUE fratelli o amici affitto bella grande camera soleggiata, con due letti. Indirizzo al Piccolo. 9411 F

A. MOLTE stanze vuote, ammobiliate, matrimoniali, anche con cucina affittansi. Riborgo 45, II destra. 91330 F

CAMERA grande bene ammobiliata, comodo cucina affittasi distinti signori senza figli. Via Cecilia 10, II. 103201 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore stabile: visitare dopo le 9. Via Giulia 27, II destra. 103319 F

CAMERA ammobiliata affittasi: escluso donne. S. Nicolò 4, porta 6. 91214 F

CAMERA ammobiliata pulitissima affittasi: escluse donne. Via Giulia 62, porta 20. 103273 F

CAMERA letto salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 103275 F

CAMERA ammobiliata affittasi: escluso donne o militari. Via Media n. 16, I sinistra. 103161 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Piccolomini 6, pianoterra. 103269 F

CAMERA matrimoniale ingresso libero; altra con un letto affittansi. Valdirivo 23, terzo. 91108 F

CAMERA ammobiliata affittasi: escluso donne. Piazza Ospitale N. 3, Latteria. 91098 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 91174 F

CAMERA ammobiliata prontamente affittasi. Alfieri 11-III, destra. 91198 F

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, eventualmente camerino con letto, affittasi. P. Revoltella 63-V. porta 21. 91208 F

CAMERA e salotto elegantissimi, I piano, affittasi a signore distinto presso piccola famiglia rispettabile. Offerte sub «Familiarità» Piccolo. 103069 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, comodo cucina, affittasi causa partenza. Risorta 10-I. Prota. 90936 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4-III, porta 14. 102847 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Conti 15-II. escluse donne. Rabrisn. 102893 F

CAMERA ammobiliata con vitto, affittano due distinte signore. Indirizzo Piccolo. 102995 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 103027 F

CAMERE 2 grandi, vuote, ingresso libero, centro, uso ufficio, ambulatorio, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 01170 F

CAMERINO affittasi. Ind. Piccolo. 103136 F

CAMERINO affittasi ad onesto operaio. Ginnastica 7, Parenzan. 01110 F

CAMERINO ammobiliato affitto ad onesto operaio. Alfieri 3, III sinistra. 91258 F

CERCASI compagno di stanza, bene arieggiata, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 103023 F

GIOVANE onesto troverebbe prontamente camera letto in compagnia. Roiano, Scala Santa 249. 102881 F

LETTO affittasi. Via Sapone 5-V, scala II. 103223 F

LETTO affittasi a ragazza o donna dabbene. Indirizzo al Piccolo. 102899 F

LETTO affittasi ad 1 ragazza. Via Coroneo 13, quarto. 102861 F

LETTO affittasi. Via Gelsi 3, p. III. 103113 F

LETTO affittasi a operaio. Via Carpison 9, I, p. 4. 103117 F

STANZA con letti affittasi (dopo del 8). Via Media 4-II, porta 10. 103183 F

STANZA bella ammobiliata, 2 letti, affittasi. Via Cecilia Rittmeyer 15-I, sinistra. 103189 F

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Torricelli 4-I. 103243 F

STANZA elegante ammobiliata, affittasi a signore stabile impiegato. Ind. Piccolo. 90888 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente signore solo. Rapicio 4-IV, sinistra. 91138 F

STANZA bella, ammobiliata, massima pulizia, affittasi soltanto distinto signore. XX settembre 66-II. 91136 F

STANZA ammobiliata per due amici affittasi. Via SS. Martiri n. 23, piano IV, porta 44, dopo le 10. 9431 F

STANZA ammobiliata ingresso libero, affittasi. Via Madonna del Mare 5, III. 9435 F

STANZA lussuosamente ammobiliata affittasi a distinto signore presso persona distinta sola. Gatteri 42, secondo destra. 91314 F

STANZA bella affittasi due amici. Madonna Mare 6, I. 9426 F

STANZA ammobiliata bellissima, ingresso libero affittasi. Gretta Serbatoio 76. 9409 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Cecilia 13-III, sinistra. 91124 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi 2 uomini. Ingresso libero. Corso Garibaldi 18, porta 17. 90982 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 11-II, porta 11. 90984 F

STANZA ammobiliata, vitto, luce elettrica, affittasi persona stabile distinta. Rossetti 24-I, destra. 91084 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Massimo d'Azeglio 20-II 91162 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, distinto signore. Alfieri 9, porta 6. 200 F

STANZA affittasi distinto signore. Rismondo 2, porta 8, (ex Fontana). 91164 F

STANZA ammobiliata pulitissima, affittasi distinto signore stabile. Cornelia Romana 1-25. 91200 F

STANZA ammobiliata vitto, affittasi signorina. Via Caccia 11, porta 4. 102915 F

STANZA ammobiliata 2 letti, vitto, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Udine 4-III. 90944 F

STANZA 2 letti grandi, affittasi, eventualmente costo Riborgo 17-III 103063 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, con 1 o 2 letti, affittasi. Benvenuto Cellini 3-IV, destra. Stazione centrale. 102935 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, affittasi distinto signore. Canova 24-I. 102971 F

STANZA affittasi a 2 distintissime signorine compreso vitto. Indirizzo Piccolo. 102975 F

STANZA affittasi 1 o 2 distinti signori e pensione. Indirizzo Piccolo. 102977 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9-II, porta 20. 103027 F

STANZA ammobiliata affittasi. D. Rossetti 15, II, sinistra. 90914 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Bramante 10, porta 12. 90916 F

STANZA 2 letti affittasi escluse donne. Indirizzo Piccolo. Paraggi giardino pubblico. 103219 F

STANZA 1 o 2 con luce elettrica, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 103231 F

STANZA ammobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Rossetti 43, IV, destra. 103327 F

STANZA elegante, ammobiliata, luce, vista giardino, presso distinta famiglia, affittasi signore; nonchè altre stanze un letto affittansi prontamente, prezzi convenirsi. Rivolgersi XX Settembre 20, Caffè. 91232 F

STANZA bella affittasi a distinto signore. Corso Garibaldi 17, II. 91260 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi per due amici o fratelli. Roiano, via alle Querce 53, I, scalinata, vicino falegname Rose. 91284 F

STANZA vuota affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 91224 F

STANZA mobiliata affittasi uno, due distinti signori: escluse signore. Via Tor S. Piero 4, porta 20. 103267 F

STANZA per due signori affittasi. Via Ruggero Manna 18, secondo. 103137 F

STANZA ammobiliata elegantemente affittasi a persona distinta. Via Piccardi 7, I p., porta 4. 103143 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente distinto signore. Gatteri 50, III, destra. 9438 F

STANZE 2 vuote o parzialmente ammobiliate, uso ufficio, gas, telefono, prontamente da affittare. Via Valdirivo 33-III. 1038 1 F

STANZE 2, 1 vuota uso ufficio, l'altra ammobiliata, affittansi dalle 11-3. Piccolomini 6, porta 11. 103615 F

STANZE due ammobiliate compreso costo presso piccola famiglia affittansi: trattamento famigliare. pressi via Giulia. Indirizzo al Piccolo. 91202 F

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZE due ammobiliate affittansi compreso costo, presso piccola famiglia: trattamento famigliare, pressi via Giulia. Offerte sub «Regina» Piccolo. 91212 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Fabio Severo 5-II, destra. 91096 F

STANZETTA con letto affittasi escluse donne. Settefontane 22-I. 91980 F

STANZETTA ammobiliata affittasi escluse donne. Offerte sub Roma» Piccolo. 90994 F

STANZETTA ammobiliata, davanti, ingresso libero, affittasi. Pitteri 4-IV. 103069 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona assente durante giorno. Indir. Piccolo. 102963 F

STANZETTA affittasi a persona distinta. Colombo 8-I, vicino al ginnasio. 103049 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via Ginnastica 21-II, porta 10. 103057 F

STANZINO con letto affittasi a signorina impiegata. Via Molingrande 46, III, porta sinistra. 103313 F

VITTO ottimo ricevono signori. Via Lavatoio 1-I, destra. Piazza Oberdan). 91022 F

Istruzioni
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ISTRUZIONE elementare privata ricevono ragazzi e ragazze debole costituzione fisica. - Guardia 7, porta 8. 91320 G

A. APERTURA mercoledì corsi tutte materie commerciali, lire 20, 40, 80 mensili. Studio Cernè Carducci 28. 103157 G

A. GIORNALMENTE accettansi scolari e scolare scuole popolari per ripetizioni materie intero programma scolastico. Caterina 9, II, sinistra, dalle 15 alle 17. 91322 G

A. PROFESSORESSA pianoforte allieva del prof. Skolek, diplomata distinzione, istruisce metodo moderno, rapido. Prezzi moderati. Offerte Piccolo «Mozart». 91288 G

A. SCRITTURAZIONI a macchina eseguisce celermente Universalpost, Riborgo 45, secondo. 91338 C

ALL' 8 novembre apro corso modista. Foscolo 16, quarto, Fabris. 91274 G

ALLIEVI commissari di bordo, corso serale accelerato, durata 4 mesi. Inglese, francese, contabilità di bordo, corrispondenza, diritto marittimo. Lire 250 mensili. Apertura del corso lunedì 7 novembre. Prima Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

AUTORIZZATA e premiata Scuola Moderna di taglio, cucito e modisteria, diplomata a Parigi e Milano. Col 10 novembre incominciano nuovi corsi di taglio, cucito e modisteria. Per iscrizioni giornalmente presso la direzione in via Carducci 24. 3562 G

AUTORIZZATA scuola di disegno e pittura, via Roma 22, quarto. Inscrizioni fino al 7 novembre ai corsi liberi di figura, paesaggio, decorazione, acquaforte e Batik. Informazioni giornalmente dalle 16-19. Corsi speciali per signorine. 9417 G

AUTORIZZATA e premiata Scuola moderna di taglio, cucito e modisteria, diplomata a Parigi e Milano. Col 10 novembre incominciano nuovi corsi di taglio, cucito e modisteria. Per inscrizioni giornalmente presso la Direzione in via Carducci 24. 3562 G

AUTORIZZATA Scuola danza «Eliseo», Scussa 4. Martedì, giovedì 18-20 turno speciale, insegnamento tutti balli moderni. Inscrizioni seralmente nella segreteria della scuola. 90912 G

CHITARRA, mandolino, impara chiunque entro 2 mesi. con metodi speciali facili celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25-III. 540 G

COMMERCIO. Corso completo della durata di mesi 6. Orario tutti i giorni dalle 9 alle 13. Spesa lire 150 mensili. Si rilasciano certificati. - «Scuola Moderna», Corso Vittorio Emanuele 45. 449 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, dattilografia, corsi completi accelerati. Durata 4 mesi. Si rilasciano certificati. Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45. 449 G

DATTILOGRAFIA (macchine nuove). Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 449 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 63091 G

DIPLOMA di ragioniere. Insegnanti locali di scuole medie. Due ore al giorno. Lire 250 mensili. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

DOPOSCUOLA Modello: tutti i giorni dalle 16 alle 18. Professori delle locali scuole medie. 70 lire mensili. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G.

INGLESE: metodo teorico-pratico, prof. Charley Joyce, docente diplomato all'Università di Oxford, che insegna unicamente presso la Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

FRANCESE, matematica, ripetizioni scolastiche impartisce signorina, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 103147 G

INGLESE. Corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura, presso l'ing. Ant. Bravo, via San Vito 5. 90988 G

INGLESE, francese, praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 103095 G

INSEGNANTE, signorina cercasi per lezioni tedesco a principiante. Via Aleardi 494, quarto, destra. 9419 G

JEUNE homme, donne de leçons de français prix modérés: addresser au Piccolo sub «Parigot». 103097 G

JOUNG man teaches english language at moderate price. Address at «New York American» Piccolo. 103095 G

LATINO, greco, italiano, preparazione coscienziosa, professore scuole medie. Corso V. E. 15, III. Tintore 5-IV, 18. 93863 G

LICENZA tecnica (3 anni in uno), sette ore al giorno di studio. Lire 200 mensili. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami, anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo. 91280 G

MAESTRA pianoforte diplomata R. Istituto Firenze, impartisce lezioni. Arcata 16, I, scala II. 91268 G

MAESTRA francese, tedesco: principianti, adulti 20 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV, sinistra. 102857 G

MAESTRO impartisce lezioni a scolari. Informazioni: via dell'Olmo 15, I piano, sinistra. 91222 G

MATEMATICA, fisica, chimica, latino, greco, italiano, ragioneria, diritto, contabilità, corrispondenza, francese, inglese, serbo-croato, nautica, astronomia, disegno, calligrafia, pittura, stenografia, dattilografia (macchine nuove), spagnuolo, sloveno, geografia, storia, economia politica. Professori locali scuole medie. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

RIPETIZIONE francese. Professoressa accetta ancora due allieve I corso liceale, 20 lire mensili, due ore settimanali. Corso V. E. 9, IV p., scala fotografia. 102889 G

SCUOLA di radiotelegrafia con impianto completo di cuffie e tasti, impartisce lezioni normali ed accelerate per conseguimento brevetto internazionale. Informazioni via Coroneo 17, II, dalle 10 alle 20. 90926 G

SERBO-croato corso teorico-pratico dall'inizio al perfezionamento. Prima Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 449 G

STENOGRAFIA italiana apprendono signorine in brevissimo tempo. Lunedì 7 corrente apertura di due nuovi corsi serali. lire 25 mensili. Scuola di stenografia, via Cassa di Risparmio 13, III. 9414 G

STUDENTE istruirebbe uno, due allievi scuole inferiori verso vitto, alloggio. Offerte «Orfano» Piccolo. 91150 G

TEDESCO insegna maestro, metodo rapidissimo, 25 mensili. Offerte «Germanico» Piccolo. 103317 G

UNIVERSITARIO darebbe ripetizioni latino ed altre materie alunni Ginnasio. Sub «Universitario 24» al Piccolo. 91062 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNOLINO nero Rattler, risponde nome Joy, smarrito. Generosa mancia portandolo Pendice Scorcola 505. 91324 H

DENARO rinvenuto in via Tigor. Rivolgersi via Tigor 15, I. 102945 H

MAZZO chiavi, 1 grande, 5 piccole, smarrito. Onesto rinvenitore è pregato portare Piccolo. 91094 H

OROLOGIO oro Patek con «catelaine» oro, ciondolo moneta Venezia, smarrito. Portare Piccolo verso mancia. 103035 H

PAPPAGALLO fuggito: onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Leo 9, terzo. 91046 H

POVERA signora smarrì braccialetto d'oro con pietra verde. Onesto rinvenitore riceverà ottima mancia consegnandolo Piccolo. 90898 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. CERCASI quartiere o scambiasi 3 camere, camerino, cucina, Acquedotto, con altro 5-6 stanze. Casella postale 39, Trieste 7. 26735 I

A. DIVERSI quartieri vuoti, buone condizioni, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 91332 I

A. MOLTI quartieri ammobiliati, ville, studi, ecc. disponibili buone occasioni. Riborgo 45, II, destra. 91334 I

A. QUARTIERINO ammobiliato, paraggi Rossetti, disponibile. Gatteri 23, I, 19. 91308 I

APPARTAMENTINO paraggi Ss. Martiri, affittasi causa partenza. Trampus, Vasari 12, trattoria. 102917 I

APPARTAMENTINO centralissimo, causa commercio disastroso affittasi. Informazioni: Ufficio Acquedotto 12, terzo. 102919 I

APPARTAMENTO ammobiliato Miramar, due stanze, stanzino da bagno, comodo cucina, affittasi, buon prezzo. L. F., Miramar, villa Lidia. 103017 I

APPARTAMENTO vuoto, 5 camere, tutto comfort, affittasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 103055 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande. Raffineria 11, V, destra. 91058 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, orto, scambio con camera. cucina, semplice; rione popolare. Scrivere «Operaio» al Piccolo. 9433 I

FONDO piano, Sette fontane, grandezza indifferente, affittasi. Vasari 12, spaccio, Trampus. 102661*I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Petronio 10, I piano, porta 2. 90934 I

MAGAZZINO vicino piazza Garibaldi, fornito con luce elettrica ed acqua, con lunga affittanza, affittasi. Informazioni presso Matossevich, trattoria Campo S. Giacomo 5, oggi dalle 10-14. 103315 I

MONFALCONE: scambiasi quartiere camera, cucina, orto, casa nuova, con camera, camerino e cucina a Trieste. Madonnina 44, I, dopo le 10, Fumis. 102905 I

NEGOZIO spazioso, belle vetrine, posizione centralissima migliore città affittasi. Richieste sub «Serio» Piccolo. 103293 I

NEGOZIO 50 m. q., centralissima posizione, con soprastanti locali di complessivi 180 m. q., con sonerie, telefono, luce elettrica, gas, adatto per grande ditta grossista oppure per ufficio ecc. affittasi. Scrivere sub «Rara occasione» al Piccolo. 9562 I

QUARTIERE tutto comfort. occasione, affittasi per immediata partenza. Chiozza 54. 91304 I

QUARTIERE con annessa grande tettoia chiusa affittasi. Indirizzo Piccolo. 103111 I

QUARTIERE ammobiliato, centro, arioso, disponibile. Indirizzo Piccolo. 91000 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze, con cucina, affittasi pagando 6 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 91080 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, ammobiliato, vicino piazza Garibaldi, affittasi causa partenza. Offerte «9500» Piccolo. 90960 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, comfort; 2 stanze, uso cucina, affittasi a sposi senza prole, Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 102907 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, parte ammobiliato, paraggi Madonna del mare, affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Sebastiano 6, Bar Libertà, dalle 12-13. 90924 I

QUARTIERI, appartamenti, camere, vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, prezzi, disponibili. Gatteri 23, I, 19. 91310 I

SCAMBIASI appartamento comfort moderno, 4 stanze, anticamera, corridoio, cucina, centro, con più piccolo in campagna. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 103081 I

SCAMBIASI quartiere quattro stanze, cucina, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, paraggi Fiera campionaria, con altro 5-6 stanze comfort moderno, buona posizione. Stuparich, Tagliapietra 7. 102961 I

SCAMBIASI 2 camere, camerino, cucina, accessori, con eguale o più grande, giardino o terrazza; posizione indifferente. Via Kandler 10, porta 19. 102989 I

SCAMBIASI quartiere bellissimo, 4 stanze, stanzino, cucina, grandezza indifferente, posizione paraggi Piazza Venezia. Rivolgersi Salita Promontorio N. 3, Buffet. 90900 I

SCAMBIASI quartiere due camere, camerino e cucina con una: comfort, paraggi Acquedotto. Offerte sub «Lloyd» Piccolo. 103303 I

SCAMBIASI quartiere camera, camerino, cucina, con due stanze e cucina con comfort, paraggi Acquedotto. Offerte «Sloga» Piccolo.

SCAMBIO 2 camere, camerino, cucina, comfort moderno, luce elettrica, con una stanza in più, paraggi Mazzini, Corso Garibaldi. Giustinelli 1 A, porta 23. 103229 I

VILLA Grignano, 15 minuti da Trieste, affittasi prontamente. Daveglia, via Rossetti 25. 91152 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO modesto cercasi da coniugi stabili senza figli. Offerte sub «Purchessia» al Piccolo. 90888 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, tutto comfort, casa signorile, cercano in affitto coniugi distinti. Offerte «Distinti» Piccolo. 91148 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, comfort moderno, cercasi, vuoto pagando bene, eventualmente ammobiliato, buona occasione sposi. Scrivere «Triestini» Piccolo. 102957 L

APPARTAMENTO, grande o piccolo, vuoto, parte ammobiliato, cerco. Ing. Stark, Ghega 1-II, telefono 17-72. 90808 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, possibilmente vuoto, centro, cercasi. Offerte «Alice» al Piccolo. 91244 L

APPARTAMENTO lussuoso, centro, comfort, bagno, cerco subito. Fiocca, Gatteri 10. 90836 L

AUTORIZZATA Agenzia «Mercur», cerca quartieri, appartamenti vuoti, ammobiliati, per pronta occupazione. Gatteri 23, I, 19. 91312 L

FAMIGLIA dalmata urge quartiere possibilmente vuoto, senza eccezione di prezzo. Offerte «Dalmata» Piccolo. 103013 L

FAMIGLIA distinta cerca quartiere, indifferente grandezza, vuoto od ammobiliato, accettando qualunque condizione spese sloggio. Offerte «Milanesi» Piccolo. 91328 L

GENEROSA mancia a chi mi procura quartiere vuoto 2-3 stanze, se no, anche con cucina ammobiliata, possibilmente paraggi centro. Offerte sub «Generoso» al Piccolo. 000 L

MAGAZZINO con luce elettrica, cercasi. Offerte «Pronto» al Piccolo. 91042 L

QUARTIERE ammobiliato possibilmente villino città, cercasi. Offerte con prezzo «Urge» al Piccolo. 103213 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, camerino, cercasi pressi P. Goldoni, possibilmente vuoto; esclusi mediatori. Offerte «Redenta» Piccolo. — 90976 L

QUARTIERE 2-4 stanze, accessori, vuoto, parzialmente o tutto ammobiliato, anche in affitto mensile, cercasi urgentemente. Offerte Casella 111, Piazza Borsa. 91026 L

QUARTIERINO ben messo, centro, ogni comfort, cerco urgentemente. Offerte «Onestà» Piccolo. — 90838 L

QUARTIERINO vuoto, eventualmente ammobiliato, anche in compagnia, presso distinta persono, cercano due sorelle. Offerte «Distinte» Piccolo. 103307 L

QUARTIERINO camera, cucina, eventualmente camera vuota in famiglia, cerca zia, nipote. Offerte «Pronto» Piccolo. 103187 L

RIMESSA automobile; cercasi. Indirizzo Piccolo. 103295 L

SCOZZESE chiede appartamento tre camere, cucina, pagherei qualsiasi costo. Offerte «Scozzese» Piccolo 102981 L

UFFICIALE con moglie, soli, cercano quartierino due o tre camere, cucina, anche presso famiglia distinta. Scrivere «Carlo» Piccolo. — 103251 L

VILLA ammobiliata, almeno tre stanze, bagno, luce, acqua, anche a Barcola e Grignano, cercasi in affitto. Offerte sub «Villa ammobiliata», Piccolo, oppure telefono 31.33. 103071 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A BUON prezzo vendesi credenza legno massiccio, finissimo con marmo. Indirizzo Piccolo. 103253 M

A META' prezzo vendo occasione splendide lampade gas. Corso 37, mezzanino. 102563 M

ABITO gonna sacchetto talpa greve vendo lire 120. Piccolomini 6, porta 13, dalle 9-14. 103335 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi. Gatteri 32, II, porta 9. 84440 M

ANELLO brillante, splendidi orecchini brillanti, vendonsi; dopo mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 103197 M

APPARATO fotografico, novità per giroveghi, vendesi. Via Media 11, corte, Romeo. 102993 M

APPARATO fotografico 9 per 12, obbiettivo L. A. Bittner e C.o, Monaco, Lob Doppel anastigmatico, con trepiedi. Indirizzo Piccolo. 102969 M

ARMADIO quattro cassetti, vendo. Madonnina 11, porta 16. 91118 M

ARMONICA due file, 27 bassi, quasi nuova. Baracca con tenda piazza Venezia, vendonsi occasione. Fonderia 4, IV. 90689 M

ARMONIUM adatto orchestrina, scuola, chiesa, corista normale, vendesi. Indirizzo Piccolo. — 90964 M

ASTUCCI manicure, diversi, ottima occasione. Chiozza 79, Pauletti. 90990 M

BAGNO con stufa, prezzo da convenirsi. Rivolgersi via S. Michele 9, pianoterra, Toso. — 102931 M

BICICLETTA nuova, da corsa, Stucchi, occasionissima, vendo causa partenza. Stuparich 12, porta 8, ex via Boschetto. 90992 M

BICICLETTA vera occasione lire 330 vendesi. Via Molino a vento 6, I. 103257 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendo. Madonnina 34, porta 5. 300 M

BICICLETTA donna quasi nuova vendesi. Rivolgersi portinaio Carducci 22. 103361 M

BICICLETTA ruota libera, due freni bowden, accessori, vendesi 400. Istituto 40, terzo, sinistra. 90932 M

BICICLETTE donna, uomo, bambino, vendo occasione. Tiziano 6, porta 13. 90954 M

BICICLETTE (due) una donna l'altra uomo vendonsi. Via G. Parini 2, portineria. 103325 M

BILIARDI (5), divani, buffet, alcuni impermeabili americani, stanza letto, quadri, mobili, bronzi antichi, vendonsi. Cavana 3. 91264 M

BROUGHAM (vettura chiusa), quasi nuova, tutta foderata in pelle, cristalli, vendesi causa partenza lire 4200. Via Antonio Caccia 8, primo. 91002 M

BUCCOLE rosette platino, vendonsi in giornata. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 91178 M

CAGNETTI fox, maschi, femmine, vendonsi. Via Olmo 3, porta 18. 91194 M

CAMERA letto faggio lucido, altra frassino fiorato, prezzi occasione. Via Fabio Filzi 15. — 3544 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, psiche, altra noce con lavamano, vendonsi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 103207 M

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, materassi crine animale, vera occasione, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 103341 M

CAMERA letto noce una persona, modiglioni, etagère vendonsi. Via Zonta 7, II, destra. 9407 M

CAMERA noce matrimoniale bellissima, completa, suste, materassi, vendesi prezzo vera occasione. Cologna 25, II. 91238 M

CAMERA matrimoniale chiara, solidissima, psiche tipo francese, vendesi occasione. Foscolo 9, porta 16. 103209 M

CAMERA matrimoniale e mobili diversi, vendo prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 103119 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, suste, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, terzo, porta 12. 91018 M

CAMERA matrimoniale legno duro, finissima, cristalli, vendesi occasione causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 91030 M

CAMERA matrimoniale con psiche, massiccia, tinta scura, prezzo lire 900. Via Fontana 11. — 91038 M

CAMERA matrimoniale quercia massiccia, psiche, vendo lire 2700. Vasari 20, secondo, sinistra. 91184 M

CAMERA matrimoniale moderna, vendo. Salita di Gretta 34. 102937 M

CAMERA per una persona, carrozzella pieghevole, quasi nuova, vendesi; esclusi rivenditori. Via Bonomo 3, porta 13. 103003 M

CAMERA letto una persona, susta compresa, vendesi. Acquedotto 12, quinto. 91072 M

CAMERA letto massiccia, suste, materassi, cucina modernissima, vendesi. Solitario 2, secondo. 91142 M

CANE bello, mesi 7, vendesi. Indirizzo Piccolo. 102873 M

CANE lupino, esemplare speciale, vendesi causa partenza. Opcina 420. 90942 M

CANE bracco 7 mesi pura razza vendesi. Via S. Francesco 34, II, destra, dalle 10-12. 450 M

CANE Fox puro vendesi. Via Guerazzi 15, IV. 103133 M

CANE caccia 5 mesi, altro 2 anni vendo. Pasinotti 6, I, sinistra. 103339 M

CANE da ferma per caccia vendesi. Via Alessandro Vittoria N. 3, spaccio vini. 91270 M

CAPPELLI uomo, veluor nero, da mettersi in forma, vendo buon prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 102933 M

CAPPOTTI (due) uomo, un giacchettone tutto panno, statura snella, buonissimo stato, vendo. Via Giulia 21, primo; dalle 11-16. 102955 M

CAPPOTTINO bambina settenne vendesi. Nicolò 13, II, destra. 103323 M

CAPPOTTO, calzoni per operaio, cappotti donna, vendonsi. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. — 91176 M

CAPPOTTO uomo, panno finissimo, quasi nuovo, vendesi. Giulia 20, quarto. 103237 M

CAPPOTTO donna, greve, semi nuovo, media, vendo lire 100. Gatteri 10, quarto, porta 8. — 102941 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo vendesi. Via Tigor 8, porta 9. 103277 M

CAPPOTTO uomo persona snella vendesi lire 80. Indirizzo Piccolo. 91210 M

CAPPOTTO da signorina di statura alta, snella, più un ferro elettrico da vendere. Lazzaretto vecchio N. 37, portinaia. 9425 M

CAPPOTTO nuovo, vestito donna, stufa ferro, binoccolo, posate, altri oggetti vendonsi. Ginnastica 58, I, porta 4. 103347 M

CARROZZELLA per bambini, grammofono con dischi, sparherd gas, da vendere. Via Boccaccio 10, porta 10. 9434 M

CARROZZELLA piegabile vendesi lire 100. Buffulini, Ronco 6, porta 19. 90830 M

CASSA controllo National, quasi nuova, vende Muller. Ireneo 6, pianoterra. 90960 M

CASSE vuote vendonsi. Mazorana, via Bosco 17. 91266 M

CASSEFORTI Werthein vendonsi a prezzi molto ribassati. Unione Cooperativa, Coroneo 3. 9085 M

CAVALLO baio giovane, robustissimo, da tiro, vendesi assieme a carro perfettissimo stato. Rivolgersi via Boschetto 6, magazzino, escluso mediatori. 103287 M

CHAUFFEUR, impermeabile imbottito, lavoro, vendesi. Acquedotto 41, IV. 91248 M

COLTRINAGGI velluto, pizzo, addobbo albero Natale, 60 metri corda vendo. Chiozza 18, II, destra. 103163 M

CONIGLI bianchi, grandi, splendida rassa, e conigliera, vendo. Risorta 10, pianoterra. — 90968 M

COPERTE 2, cappotto uomo vendo. Via Leo 9, V p. 103121 M

CORNA di stambecco, 22 nodi, con teschio, vendonsi. Commerciale 9, interno, terzo. 91086 M

COUPE' e carrettina (faissina) con mantice nuovo vendonsi rara occasione. Pellegrini, Caffè S. Giusto. 91216 M

CREDENZA, tavolo, sei sedie, sofà per stanza pranzo, e armadione lucido, vendonsi. Dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 103145 M

CUCINA modello speciale, marmi, colapiatti pure marmo, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 103211 M

DIVANO-letto, ottomana in bianco, vendonsi. Vasari 20, secondo, sinistra. 91180 M

DISCHI 60, vendo a buon prezzo. Via Giuliani N. 40. 91060 M

DIVANO bello, peluche, stufa, lampade gas, elettrica, vendo. Anastasio 10, secondo. 90938 M

ENCICLOPEDIA Meyers Konversations Lexikon (Prachtausgabe) nuova, 24 volumi, vendesi lire 750. Via S. Maurizio 1, porta 9. 103125 M

FRACK nuovo, finissimo, vendesi. Grumula 4, quarto, sinistra; ore antimeridiane. 103179 M

FUCILE da caccia a due canne, calibro 12, per polvere nera, vendesi. Via Donato Bramante 2. 103175 M

FUCILE bellissimo, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 102853 M

GIACCA uomo, persona snella, quasi nuova, vendesi. Acquedotto 12, quinto. 91076 M

GOBELIN magnifico, grande m. 2.30 per 1.58, sole lire 400, occasione unica. Indirizzo Piccolo. 103005 M

GRAMMOFONO vera occasione vendesi 350. Rivolgersi Rizzo, Gian Rinaldo Carli 4, II. 9432 M

GRAMMOFONO con tromba e 19 dischi garantiti, vendesi lire 200. Informazioni: Rozzol, Settefontane primo botteghino destra, vicino pistoria. 103051 M

IMPERMEABILE vendo lire 100. Ufficio fotosmalti. Acquedotto 12, terzo; ore 10 alle 15. 102923 M

IMPERMEABILE quasi nuovo, vendesi. Via S. Marco 16, primo, porta 8. 90952 M

IMPERMEABILE lire 130, gonna e sacchetto lana lire 120, cappotto lungo donna, vendo. Sorgente 6, porta 21. 91090 M

IMPERMEABILI uomo, nuovi, lire 150, vendonsi occasione. Toro 8, secondo, porta7. 103217 M

IMPERMEABILI (tre) nuovi, uomo, vendonsi prezzo convenirsi. Rittmayer 13, primo, sinistra. 91036 M

IMPERMEABILI uomo vendonsi prezzo d'occasione. Maiolica 10, III, porta 31. 103131 M

IMPERMEABILI signora vendo prezzi modici. Fortino 9, IV. 9427 M

LAMPADA luce lettrica, portatile, vendesi. Piazza Garibaldi 4, porta 8. 91064 M

LAMPADA gas, busta compassi, borsa atti, impermeabile nuovo, salon completo, cappotto, bonjour, calzoni, ombrello, vendo. Molingrande 39, porta 17. 91126 M

LAMPADA moderna gas, elettrica, vendesi. Via Udine 1, porta 7. 91120 M

LAMPADA' luce elettrica e gas, adatta negozio, vendesi. Valdirivo 40, quarto, destra. 103225 M

LETTI matrimoniali e singoli pezzi vendonsi occasione causa partenza. Barcola Riviera N. 151. 51121 M

LETTI noce lucidi lire 100, suste con fondo 55, materassi 40, tutto nuovo, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 91246 M

LETTI nuovi, pesanti 95, suste 55, materassi in lana 130, mobili singoli, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 91158 M

LETTI (due) opachi con suste, vendo prezzo occasione. Istituto 25, porta 9. 102997 M

LETTI (quattro), tre armadi, due sgabelli, due comò, buonissimo stato, vendo. Campo S. Giacomo 5, quarto. 91112 M

LETTI massicci 99, suste 55, materassi lana nuova 130, chiffonniers, sgabilli, lavamano, vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3, primo. — 91028 M

LETTI (due) ottone smalto, rete metallica, vendo occasione. Luigi Ricci 6, mezzanino. 90972 M

LETTI legno duro lire 105, suste solidissime, tela di sotto 60, materassi 45. Scorzeria 7, primo. 103230 M

LETTI (due) nuovissimi, vendo causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 103099 M

LETTINO per bambini, seggiolone pieghevole, grande lampada a petrolio, da vendere. Corso Garibaldi 33, quinto, porta 12; dalle 10-14. — 102951 M

LETTO legno duro con susta nuova vendesi prezzo mite. Chiozza 35, I (dalle 13 alle 15). 103167 M

MACCHINA Singer famiglia lire 150 (dalle 10-12) vendesi. Beccherie 9, barbiere. 9415 M

LETTO completo, quasi nuovo, una piazza e mezza, vendesi occasione, Indirizzo Piccolo. — 103123 M

LETTO ferro smaltato, vendesi lire 70, occasione. Pendice Scorcola 350, Crapanzano. 103009 M

LETTO, comodino noce, finissimo, susta, materasso lana, cuscino capezzale, tutto quasi nuovo, quadro preghiera grande, modiglioni legno, copertore due posti, vendo. Madonnina 8, secondo, sinistra. 103077 M

LENZUOLA (sei) tela con federe pizzo, vendonsi. Gatteri 13, porta 13. 103177 M

LIBRI Alpenverein 1873 in avanti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 103093 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite cinque anni, pagamento rateale. Via F. Filzi 15. 3542 M

MACCHINA scrivere Yost usata lire 700, cappotto inverno 100, porcellana fina 54 pezzi lire 350, orchestrione per famiglia lire 500. Via S. Giusto 12, secondo, destra. 103329 M

MACCHINA cucire Pfaff testa rientrante, tavolo, nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 91188 M

MACCHINA cinematografica con cavalletto Pathé vendesi occasione. Via Moisè Luzzatto N. 5, porta 24. 103165 M

MACCHINA Singer, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 24, terzo, sinistra. 91130 M

MACCHINA cucire usata Singer originale doura, altra uomo, vendonsi occasione. Solitario 13, primo, porta 3, sinistra [illegible] M

MACCHINA scrivere prezzo occasione, vende Muller, Ireneo 6, pianoterra. [illegible] M

MACCHINA scrivere nuova, vendesi occasione. Via Raffineria 7, primo; ore 15-16. 103061 M

MACCHINA Singer buono stato, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. [illegible] M

MACCHINA fotografica, sveglia, libri, vendonsi. Galileo 8, quarto; 9-12. 90930 M

MACCHINA da scrivere, completamente visibile, marca Remington, vendesi. Rivolgersi Piccolo. 91166 M

MANDOLINO elegantissimo, adatto regalo; violino autore bella voce, archetto, astuccio; vendonsi occasione. Acquedotto 25-III, porta 10. 510 M

MANTELLI (due) nuovi, eleganti, vendo. Madonnina 12, secondo. 103193 M

MANTELLINA lussuosa pelo Nerz, calzoni, gilet, frack nuovissimo, persona snella, vendo. Via Tatro 4, II, destra. 9406 M

MANTELLO signorina, nuovo, modello, color mattone, vendesi. Vai Gatteri 50, I, sinistra. Dalle 8 alle 12. 103115 M

MANTELLO panno scuro, donna, nuovo, e vestito bleu, vendo. Via S. Zaccaria 6, terzo, parrucchiera; dalle 2 alle 4. 91122 M

MANTELLO pioggia, 14-16 anni, vendesi. Foscolo 16, porta 15. 91014 M

MAONA ferro, portata 50 tonnellate, da riparare, vendesi. Offerte sub «Riparazione» al Piccolo. 103203 M

MATERIALE elettrico, occasione, vendesi per ritiro dal commercio. Indirizzo Piccolo. 103181 M

MODA invernale giornali e stampi ultima novità vendonsi via Spiridione 1, Libreria Cartoleria. 9418 M

OCA bellissima, vendesi. Solitario 23, terzo. — 103191 M

OCCASIONE! Vendo causa partenza camera letto finissima in mogano lucido, suste, due sedie mogano massiccio, regolatore, lettino, cucina laccata in bianco con 4 sedie, moschiera, bollitore, lira ecc ecc. Indirizzo al Piccolo. — 90998 M

OCCASIONE: lettino bambini, scatola sigarette argento e borsetta argento vendo (9-14). Via C. Battisti 17, IV, destra, Lanzo. 103263 M

ORCHESTRIONE con 16 pezzi, adatto trattoria o sala da ballo, vendesi rara occasione. Campo Belvedere N. 1. 103107 M

ORECCHINI splendidi diamanti, vendo rara occasione. Donota 9, secondo. 103185 M

PELLICCIA, berretto, vendo. Kandler 11, quarto; dalle 10 alle 16. 103063 M

PELLICCIA uomo, donna, manicotto skunk, divisa nera ufficiale artiglieria vendo. Indirizzo Piccolo. 9422 M

PELLICCIA finissima usata, altra nuova, vendo. Mazzini 49, secondo. 103281 M

PELLICCIA grande tasso, vendesi. Gatteri 56, porta 5. 102985 M

PELLICCIE per signora, stufa ghisa, vendo occasione prezzo conveniente. P. Revoltella 9, terzo, destra. 90894 M

PELLICCIE volpe, scarpe nuove, altri oggetti, vendo. Fabio Severo 64, quarto, porta 15. — 103215 M

PER regali. Vendo due fornimenti tè giapponesi, vasi, tavolino, quadri ecc. Solitario 2, secondo. 91144 M

PIALLATRICE meccanica, di grossezza, per legno 50 per 18, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 103205 M

PIANINO, pianoforte Hölzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendo. Udine 18, Olivo. 26511 M

PIANINO piastra metallica, corde incrociate, vendesi causa trasloco. Piazza Piccola N. 4, I p. 103351 M

PIANINO lussuoso concerto, meccanica Lipsia, (tastiera eccezionale: 88 tasti avorio), incrociato, piastra straordinaria, vendesi. Solitario 25, III. 91318 M

PIANINO celebre marca mondiale, vendesi d'occasione. Via Milano 22, primo. 6-7. 90908 M

PIANOFORTE (cortissimo) uso studio, vendesi sole 1600. Offerte «Occasionissima» Piccolo. 9439 M

PIANOFORTE (Mignon) nuovissimo, tedesco, incrociate, avorio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 102699 M

PORCHETTI di tre mesi, vendo. Montecucco 11, portinaia. 91104 M

SACCHETTO seta lavorato mano, finissimo, vendesi. Gelsi 9, II, destra. 91296 M

SALOTTO artistico finissimo, quadri, modiglioni, lampade, galanterie, vendo partendo. S. Nicolò 34, III, scala II. 103285 M

SALOTTO in pelle, 7 pezzi, vendo. Vasari 20, secondo, sinistra. 91182 M

SCRIVANIA americana nuova, con tre rouleau, grande, da vendere. Rivolgersi: Banco Caffè Unità, lunedì dalle ore 10 alle 11. 90948 M

SERVIZIO originale giapponese da tè, sei persone, porcellana, vendesi. Via Lavatoio 1, primo, destra. 91020 M

SMOKING, gilet, elegantissimi, vendonsi prezzo mite. Via Olmo 2, quinto, destra. 102991 M

SOFA' usato, uso letto, bollitore, gabbia uccello, vendo. Fontana 11, secondo, destra. 91082 M

SPARHERD a gas, perfettissimo, vendesi. Piazza Gius. Verdi 1, III, Crivez. 9410 M

SPARHERD quasi nuovo, quattro fori, due forni, adatto anche trattoria, vendesi. Rozzol, Settefontane 190, secondo, porta 1. 102897 M

SPARHERD a gas, con sette robinetti, uso trattoria, binoccolo Zeiss 6 per 30, clarinetto, tutto in ottimo stato, vendonsi occasione. Scorcola S. Pietro 199, privativa. 91008 M

STANZA matrimoniale completa, chiara, rara occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 103309 M

STANZA matrimoniale faggio con lavamano, specchio, farmacie, solamente lire 1000. Via F. Filzi 15. 3540 M

STANZA pranzo moderna vendesi. Via della Valle 10, primo. 103555 M

STIVALI eleganti e scarponcini donna N. 38, quasi nuovi, vendonsi prezzo occasione. Chiozza 3, terzo, porta 12. 102895 M

STIVALETTI nuovi, bianco-rossi, elegantissimi, N. 35, vendo. Indirizzo al Piccolo. 102859 M

STIVALETTI alti, vero camoscio, 37, sbaglio misura, vendo. Udine 31, terzo, destra. 102947 M

STOLA, manicotto nero, nuovo, vendo a prezzo d'occasione. Via Cologna 19, secondo, porta 8. — 91100 M

STUDIO palissandro, lussuoso, vendesi prezzo vera occasione. Via Fontana 11. 91040 M

STUFA maiolica grande, carrozzella passeggio bambini, bilancia decimale, vendo. Vetta Scorcola 908, Romagna. 102911 M

TABELLA legno, quasi nuova, dimensioni 450×67 vendesi occasione. Gatteri 10, I. 91306 M

TAPPETTI persiani, splendida poltrona studio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 91132 M

TAPPETO turco-persiano, vendo. Via dell'Olmo 3, porta 18. 91196 M

TAPPETO argaman grande vendesi. Molingrande 16, III, destra. 103261 M

TAPPETO per tavolo, ricamato in oro, e vestito nero nuovo Smocking vendo. Mazzini 49, secondo. 103283 M

TELEFONO da tavolo, nuovo, perfetto, vendesi. Gelsi 9, magazzino carbone. 91292 M

VALIGIA di cuoio nero, come nuova, vendesi. Mazzini 12, primo. 3568 M

VALIGIA robustissima cuoio chiaro, seminuova, vendesi. Corso Garibaldi 19, II p., porta 13. 91226 M

VASO marmo bianco, adatto cimitero, stola vero Astrakan, buono stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9437 M

VENDONSI porte e tabelle con dicitura per buffet. Indirizzo Piccolo. 102307 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabili, sacchettoni, cappotti, lire 140, vendo occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 90040 M

VESTITI (due) uomo, impermeabile, tutto ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 102855 M

VESTITI nuovi signora, due paia scarpette N. 36, paletot uomo, vendonsi occasione. Molingrande 34, quarto, destra. 91070 M

VESTITO nuovo, lussuoso, per signorina slanciata, vendo. Istituto 13, primo. 103245 M

VESTITO, cappotto, nuovissimi, sedia per bambini, vendonsi occasione. Alfieri 12, porta 12. 91048 M

VESTITO d'inverno, nuovo, uomo, adatto operaio, vendesi prezzo mitissimo. Edmondo de Amicis 11, porta 2. 90946 M

VESTITO nero nuovo, finissimo, uomo, vendesi. Slataper 6, primo, ex via Boschetto. 90956 M

VESTITO, giacca, nocciuola scura, nuovo, media, vendo lire 150. Gatteri 10, quarto, porta 8. — 102943 M

VETRINA da cucina vendesi, Piccolomini 6, pianoterra. 103271 M

VIOLINO autore, voce robusta, vendesi lire 380. Scorcola, prolungazione Coroneo 709. 90966 M

VIOLINO vecchio d'autore, ottimissimo, vendesi occasione. Ventisettembre 51, I, destra. 9416 M

VOLPE naturale, per signora, vendesi occasione. Viale XX Settembre 12, quarto. 91074 M

VOLPE nuova, rarissima occasione, vendo 300 trattabili. Piccola Fornace 1, latteria. 102939 M

VOLPE Alaska bellissima vendesi. Piazza Ospitale 3, porta 10. 103301 M

VOLPI perfette, nera ed una crociata, vendonsi. Industria 2, I, sinistra. 103105 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BILANCIA decimale usata cercasi. Offerte sub «Decimale» al Piccolo. 90996 N

CARBURATORE «Zenith» 4 cilindri, comperasi oppure scambiasi con magnete «Bosch». Via Raffineria 9, portinaia. 103029 N

CARROZZELLA per bambini soltanto in ottimo stato cercasi. Offerte con indicazione di prezzo sub «Carrozzella» al Piccolo. 91250 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 102037 N

PIANOFORTE, pianino, eventualmente riparabile, acquistasi. Offerte (prezzo ristretto) «Riparabile» Piccolo. 91316 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A 210 pago corone miste, fiorini; oro pago altissimi prezzi. Belleli. Madonnina 10-I. 90749 O

ALLA Gran Moda. Arrivo modelli in carta recentissimi. Novità. Orologio 4. 102987 O

ANTIFECONDATIVI infallibili soltanto preservativi «Sanitas» unicamente Steindler, XX Settembre 12. 102573 O

APPARATI gas, massima luce, minimo consumo. Officina Installazioni Rocco. Ghega 13, telefono 13-23. 1204 O

ARGENTO oro, gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2. Telef. 9-37 460 O

ARGENTO, corone, pago lire 2 a 2.50. Pondares 6-I. 91218 O

ATELIER disegno, ricamo, con assortimento lavori in bianco e colori disegnati, campionati, finiti: stores, vitrages, guarniture complete, tovaglie, cuscini, ecc., Via Leo 11-IV. 91190 O

CAMERE da letto lucide, faggio, frassino, noce a prezzi d'occasione. Via Udine 25. 103139 O

CUCINE complete ultimo modello, marmi, vendo occasione falegname. Chiozza 59. 99987 O

FICHI industriali, vendiamo diversi vagoni Lecce. Favuzzi, Casella 138, Trieste. 91276 O

IMPERMEABILI per uomo, donna, vendonsi occasione. Geppa 12-II, destra. 91006 O

IMPERMEABILI gomma finissimi. ultimo modello, a prezzi di fabbrica. Chiozza 25, porta 2. 102627 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompariscono usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

MIELE, fave, ceci, carrubbe produzione Sicilia, piccole, forti partite vendo. Luciano Stefani, Corpusdomini 21, Vicenza. 11093 O

MOBILI nuovi: camere letto, pranzo, cucine, ecc., comperiamo qualsiasi quantità. Offrire Punzo, telefono 863. 3544 O

ORO, argento, platino, acquistasi prezzi giornata. Ricchissimo assortimento oreficerie. orologi. argenterie prezzi convenienti. «Comptoir de Genéve», Giacinto Gallina 2. 103298 O

PELLICCERIE confezionate, pelli per guarnizioni, a prezzi di fabbrica, trovansi da Valerio, piazza Cavana 3. 9436 O

SAPONE Banfi profumato come antegnerra. 8 saponi grandissimi compreso 8 dentifrici lire 17 franco Regno. Cartoline vaglia Stabilimento Banfi Achille, Milano. 11102 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolat», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

VALIGERIA Struchel, via Dante 12; ripara bauli, valigie ogni genere. 24447 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto farmacie e drogherie, pratico, buon acquisitore affari, cercasi. Offerte sub «Requisiti necessari» Piccolo. 103289 P

PIAZZISTA ottime referenze, conoscenza vasta clientela, articolo liquori, alimentari, oppure articolo grande consumo, offresi. Offerte Piccolo «Zemed». 90904 P

PIAZZISTA provetto cercasi per articoli diversi. Indirizzo al Piccolo. 103337 P

RAPPRESENTANTE per Trieste e Provincia per lo smercio di un tipo speciale tacco legno per lavori di misura come pure articoli per calzolai, cercasi. Buona provvigione. Scrivere Mascanzoni, Pisacane 55, Milano. 2790 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

SACCHETTIFICIO cerca pratico, serio, attivo, introdotto rappresentante. Scrivere Industria Veneta Sacchetto, Padova. 11104 P

VIAGGIATORE visiti negozianti ferramenta Venezia Giulia, affiderei vendita maniglieria per mobili verso provvigione. Casella 151 centro, Trieste. 91004 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ACQUISTEREBBESI furgoncino automobile portata circa 1000 chilogrammi, purchè in piena efficienza. Offerte «Furgoncino» al Piccolo. 91254 Q

AUTOVETTURA seminuova cambierebbesi 15 ter. Indirizzo Piccolo. 103043 Q

EXCELSIOR tutti i pezzi di ricambio originali. Ernesto Balsamo. - Viale Garibaldi 1, Milano. 26664 Q

MOTOCARROZZELLA «Williamson», motore Douglas, 2 cilindri, circolazione acqua, gomme nuove, ottimo stato, vendo prezzo occasione. Foscolo 37-I, sinistra. 91262 Q

MOTOCARROZZETTA Indian, quasi nuova, funzionamento perfetto, vendesi. Gelsi 9, magazzino. 91294 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CEDEREBBESI interessantissima azienda accreditata, conosciutissima in Roma, adatta per ingegneri, costruttori, agronomi, estesa clientela tutta Italia, conduzione facilissima, guadagno illimitato garantito, senza rischio capitali. Cederebbesi causa ritiro commercio, 2 milioni. Scrivere Comandini, Casella Postale 498, Roma. 11097 R

CONDUTTORE spaccio vini con cauzione, ottime condizioni, forte lavoro, cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 102849 R

CUCINA popolare vendo con tutto mobilio ed attrezzi: bene avviata, prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 91012 R

DISPONIBILI 10.000 e 15.000 a 30.000. Offerte con interessi sub «Ipoteca» Piccolo: esclusi mediatori. 103025 R

DITTA vecchia, attiva, cerca per estendere lavoro almeno lire 50.0000. Solide garanzie. Offerte «Fornitore» Piccolo. 103171 R

LATTERIA bene avviata con decreto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 90970 R

LATTERIA tutta nuova, più una stanza con focolaio, da vendere. Indirizzo Piccolo. 91032 R

MAGAZZINO con qualche mobilio, affittasi o vendesi. Via Commerciale 336, spaccio vini. — 103021 R

NEGOZIETTO vendesi o affittasi. Luzzatto, Istituto 3. 91204 R

NEGOZIO centrico, possibilmente piazza Goldoni o piazza Ponterosso, cercasi. Indirizzo: Meloppioni, Monfalcone. 98559 R

RAPPRESENTANZA, deposito esclusivo rinomata casa liquori, sciroppi ed affini, vasta ed affezionata clientela, cedesi prontamente. Offerte «Affare» Piccolo. 103019 R

SOCIO con 25.000 cercasi per azienda lucrosa; metà subito, metà rate. Offerte «Azienda» Piccolo. 91128 R

SOCIO per bar, latteria, trattoria, panetteria, varietà, cercasi oppure affitto. Offerte «Acquedotto» Piccolo. 102921 R

TEATRO completo, quinte, scenario, sipario e impianto elettrico palcoscenico 15 m quadrati, tutto nuovo, vendesi occasione. Banco Caffè S. Giusto, Tedeschi. 91236 R

TRATTORIA cederebbesi lunga affittanza venti giornaliere, buona posizione. Informazioni: Via Media 34, trattoria. 90920 R

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte porgono le più sentite grazie ad amici, parenti e conoscenti che vollero in varia guisa onorare la memoria del caro estinto

Conte Carlo di Zamagna

Un grazie speciale alla Direzione ed agli Impiegati del Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese.

Ronchi, 3 novembre 1921.

Le afflitte famiglie
DI ZAMAGNA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, sentitamente commossa, ringrazia le Autorità Militari e Civili, tutte le Associazione e persone che in vari modi onorarono la memoria del suo amato

ANGELO

Capodistria, 4 novembre 1921.

Famiglia DELLA SANTA

15.000 dispongo, prestando mano d'opera per associarmi azienda qualsiasi. Offerte «Onestà» Piccolo. 91186 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA sette quartieri, vista al mare, vendo causa partenza, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. — 103321 S

CASA N. 88, Pirano, tredici locali, quattordicimila trattabili, vendesi. Indirizzo Piccolo. — 103359 S

CASA 4 quartieri, 1 vuoto, vendesi lire 26.000, rendita 3000, accettasi anche metà merci. Dobauschek, Corso 39-I. 102901 S

CASETTA 3 stanze cucina, vendesi 16.000. Banco Caffè XXX Ottobre. 91230 S

FONDO costruire villino vendesi buono condizioni. Vetta Scorcola 808, Romagna. »02913 S

TERRENI, vigneti, frutteti, prati, bosco 45 mila metri quadrati. casa colonica con scuderie, fienile, cantine, vendo. S. Odorico (Dolina) 37, Prossel. 103001 S

VILLA 8 locali ammobiliata, casa colonica, 9 mila metri quadrati campagna lavorata con 200 alberi fruttiferi, vendo causa circostanze impreviste prezzo lire 120 mila: circondario cura Portorose. Indir. Piccolo. 103031 S

VILLA giardino, splendida vista, pronta abitazione, vendesi. Caffè XXX ottobre. 91228 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

HOTEL Meublé Serenissima, Calle Goldoni, Venezia. Casa moderna, massima serietà, termosifone, bagni. Prezzi modici. 11103 T

Diversi
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

ABBONAMENTO 24 viaggi autocorriera Trieste-Miramar vendesi. Valdirivo 22, II piano, destra. 90902 U

ALLE signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformasi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 3425 U

AURORA: Attendo tuo scritto per sapere quando. Affettuosi saluti Diomede. 91278 U

BALLO. Nella elegantissima Sala «Apollo», via Saltuari 3 (Roiano) oggi fstino danzante dalle 16-19, 19.30 alle 22.30, seralmente lezioni danze moderne. 103169 U

BALLO. Oggi nella indimenticabile «cocola», stupenda Sala «Trieste», via Commerciale. 103075 U

BALLO oggi 16-22 posta volante, scherzi, «Eliseo», Scussa 4. 90910 U

CAPPELLI signora originali Parigi, Torino, ricco assortimento. Canova 12, secondo. 26543 U

CAPPELLI da signora, articoli per modiste, riformature. Prezzi convenienti. Lavoratorio Corso Vittorio Emanuele III, 45, primo piano. 91044 U

COMMISSIONI per Monaco, Norimberga, anche della massima fiducia, assume ragioniere che portasi nella seconda metà di novembre in Baviera. Offerte rivolgere sub «Commissioni Baviera» al banco Caffè Volti Chiozza, Trieste. 103149 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni. si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

GIANNI mio stai meglio? Ti attendo con impazienza. Ciao. Pirina tua. 102913 U

IL Primo Istituto Triestino Informazioni è traslocato via Roma 24. 91252 U

IMPERMEABILI gomma. Qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, confezione misura, eseguisce Autorizzato Stabilimento «Parapioggia», unico regione Giulia. Impermeabili deposito prezzo occasione. Corso 39, I, telefono 34-23. 103357 U

INFORMAZIONI commerciali, private, incarichi, assume Piti, via Roma 24. 91256 U

LAURA. Pregata ritirare lettera fermo posta centrale. Ex B. 9413 U

MILANESE incontrato sabato, invitato allontanarsi da me. L'altra persona è forestiera. 90868 U

OGGI ballo con orchestra nel Ristorante alla Casa rossa: Servola Ferriera. 103033 U

PRIMARIA fabbrica berretti militari, civili elegantissimi, confeziona Sartorin. Corso 29. 26623 U

S. GIUSTO. C'è lettera fermo posta sotto mio nome. 91286 U

SIGNORINA trentottenne distinta, onestissima, bella presenza, avvenire assicurato, priva conoscenze, contrarrebbe matrimonio signore serio, distinto, cattolico, nazionalità italiana, posizione sicura, anche vedovo dai 40-50. Serie offerte non anonime «Tranquillo avvenire» Piccolo. 12949 U

SIGNORINA ventiquattrenne, simpatica, colta, alto morale, brava massaia, desidera corrispondere scopo matrimonio, distinto signore della marina mercantile. Anonime respingonsi. Offerte «Nobiltà d'animo» Piccolo. 90892 U

SIGNORINA ventiquattrenne bella, elegante, distinta, alta moralità e coltura, conosce diverse lingue, corrisponderebbe scopo matrimonio signore 28-38 anni carattere nobile, intellettuale, elevata posizione sociale. Preferito straniero. Offerte «Ideality» Piccolo. 91156 U

TRENTATREENNE giornalista, con posizione sicura, gradirebbe conoscenza signorina bell'esteriore, avente dote, scopo matrimnio. Sub «Indigeno» Piccolo. 91092 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo Trieste. 324 U

UNA dote per le nostre figlie. Ogni signorina deve possedere una dote che gli permetta di far fronte a tutte le eventualità. La signorina desiderosa di trovare un impiego, e quelle di posizione più elevata, che vogliono mettersi al coperto dai rovesci di ogni specie, si costituiranno una dote sicura frequentando il corso di commercio presso la «Scuola Moderna» (Corso V. E. 45) che comprende elementi di commercio, industria, finanza, diritto; corrispondenza commerciale; contabilità semplice, doppia, americana; stenografia; dattilografia; pubblicità; lingue francese, inglese, lingua tedesca; calligrafia; ragioneria, aritmetica commerciale. Spesa lire 150 mensili. Durata del corso mesi sei. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 13. 449 U

VEDOVA mezza età, senza figli, indipendente, sana, onestissima, brava massaia, priva conoscenze causa vita ritirata, ricorre questo mezzo per conoscere signore distinto. anche vedovo sui 45-50 anni. qualità adeguate. posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere sub «Serietà» Piccolo. 91010 U

VENTENNE seriosissimo (commerciante), cerca signorina affettuosa scopo matrimonio. Offerte «Millo» Piccolo. 90940 U